



LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI"  
[www.liceomachiavelli-firenze.edu.it](http://www.liceomachiavelli-firenze.edu.it)  
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,  
Liceo Internazionale Scientifico  
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale  
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze  
tel. 055-2396302 - fax 055-219178  
email: [liceomachiavelli.firenze@gmail.com](mailto:liceomachiavelli.firenze@gmail.com) - PEC: [fis00100r@pecistruzione.it](mailto:fis00100r@pecistruzione.it)



**Esami di Stato A.S. 2018/2019**

## **Documento del Consiglio di Classe**

**Liceo delle Scienze Umane  
Opzione Economico Sociale**

**Classe V sez. H**





LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI"  
[www.liceomachiavelli-firenze.edu.it](http://www.liceomachiavelli-firenze.edu.it)  
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,  
Liceo Internazionale Scientifico  
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale  
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze  
tel. 055-2396302 - fax 055-219178  
email: [liceomachiavelli.firenze@gmail.com](mailto:liceomachiavelli.firenze@gmail.com) - PEC: [fiis00100r@pecistruzione.it](mailto:fiis00100r@pecistruzione.it)



## Esami di Stato A.S. 2018/2019

### Documento del Consiglio di Classe

INDIRIZZO: **Liceo delle Scienze Umane – Opzione Economico Sociale**

Classe **V** sez. **H**

<b>MATERIE</b>	<b>DOCENTI</b>
Italiano, Storia	Maurizio CIAPPI
Scienze Umane	Maria Gabriella SCUPOLA
Inglese	Maria Francesca BURRAI
Francese	Maria Cristina DETTI
Diritto-Economia Politica	Sandra VANNINI
Matematica, Fisica	Chiara PANETI
Filosofia	Raffaella CAPPELLI
Storia dell'arte	Ovidio GUAITA
Scienze notorie e sportive	Sonia LIVI
Religione	Barbara TATINI

Il Coordinatore  
Prof. Maurizio CIAPPI

Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Gilda TORTORA

## SOMMARIO

### **1. PRESENTAZIONE DEL PROFILO RELATIVO ALLO SPECIFICO INDIRIZZO DI STUDI**

- 1.1 Considerazioni generali
- 1.2. Quadro orario

### **2. FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO**

- 2.1. Finalità generali del percorso formativo
- 2.2. Obiettivi formativi e cognitivi trasversali
- 2.3 Obiettivi disciplinari

### **3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

3.1. Dati statistici

3.2. Profilo della classe nel secondo biennio e nel quinto anno, obiettivi raggiunti

3.3. Il Consiglio di classe

### **4. METODOLOGIE DIDATTICHE**

### **5. MEZZI, SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO**

### **6. ESPERIENZE SVOLTE NELL'AMBITO DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO**

### **7. ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DI "CITTADINANZA E COSTITUZIONE"**

### **8. INSEGNAMENTO DI UNA DISCIPLINA NON LINGUISTICA IN LINGUA STRANIERA CON METODOLOGIA CLIL**

### **9. ATTIVITA' PLURIDISCIPLINARI REALIZZATE**

### **10. ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI**

### **11. ALTRE ATTIVITA'**

### **12. INTERVENTI DIDATTICI ED EDUCATIVI INTEGRATIVI REALIZZATI**

### **13. VERIFICA E VALUTAZIONE**

13.1. Modalità di verifica e tipologia di prove utilizzate

13.2. Criteri di valutazione

13.3. Valutazione della condotta

13.4. Criteri di attribuzione del credito scolastico

13.5. Simulazione delle prove di esame

### **14. ALLEGATI A: relazioni relative alle singole discipline**

### **15. ALLEGATI B: testi delle prove effettuate come simulazione dell'Esame di Stato, con relative griglie di valutazione**

# **1. PRESENTAZIONE DEL PROFILO RELATIVO ALLO SPECIFICO INDIRIZZO DI STUDI**

## **1.1 Considerazioni generali**

L'indirizzo di studi presenta il seguente profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) e i traguardi formativi attesi (per i Licei sulla base del DPR. n. 89/2010 e Indicazioni Nazionali di cui al DI n. 211/2010).

### *Area metodologica*

Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.

Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.

Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

### *Area logico-argomentativa*

Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.

Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.

Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

### *Area linguistica e comunicativa*

Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:

- dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;

- saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;

- curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne.

Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

### *Area storico-umanistica*

Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.

Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.

Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale),

concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.

Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.

Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.

Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.

Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.

Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

#### *Area scientifica, matematica e tecnologica*

Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.

Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.

Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e nella modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

## 1.2. Quadro orario

<b>MATERIA</b>	<b>I anno</b>	<b>II anno</b>	<b>III anno</b>	<b>IV anno</b>	<b>V anno</b>
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Scienze umane*	3	3	3	3	3
Diritto ed economia	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera inglese	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera francese	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	3	3	3
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	-	-	-
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternativa	1	1	1	1	1
<b>ORE SETTIMANALI</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

\*Antropologia, Metodologia della Ricerca, Psicologia e Sociologia

\*\*Con elementi di Informatica al biennio

\*\*\*Biologia, Chimica, Scienze della Terra

## 2. FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO

### 2.1. Finalità generali del percorso formativo

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

Conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche.

Comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale.

Individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e la classificazione dei fenomeni culturali.

Sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici.

Utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali.

Saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche, sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale.

Avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di riferimento.

## **2.2. Obiettivi formativi e cognitivi trasversali**

Disponibilità al confronto tra modelli, opinioni e contesti diversi.

Capacità di attuare processi di valutazione.

Capacità di interagire costruttivamente e con contributi personali in ambiti di discussione libera e guidata.

Disponibilità di apertura e interesse verso gli altri ed i loro problemi.

Ricerca e individuare le forme e i modi che permettono, nelle diverse situazioni comunicative, di dare spazio ai seguenti valori fondamentali: responsabilità, solidarietà, valorizzazione della diversità.

Sviluppare la consapevolezza della necessità di partecipare alla comunità nazionale, europea e mondiale attraverso la comprensione critica dei problemi della società complessa e globalizzata.

## **2.3 Obiettivi disciplinari**

Gli obiettivi individuati in relazione alle diverse aree disciplinari in termini di conoscenze, competenze e abilità sono i seguenti:

### **Area umanistica**

Conoscenza dei caratteri generali, ideologici, letterari e artistici dei principali fenomeni culturali nelle varie epoche di studio.

Capacità di lettura, analisi formale e contenutistica e commento di testi letterari e non.

Capacità di espressione corretta e appropriata, in forma sia orale che scritta, di argomenti di carattere letterario e non.

Acquisire una sempre maggiore e più completa consapevolezza linguistica.

Capacità di attuare processi di analisi, sintesi ed elaborazione.

### **Area linguistica**

Produrre testi chiari e articolati.

Stabilire relazioni fra la cultura di partenza e quella di un paese di lingua francese o inglese.

Padroneggiare la lettura di differenti tipi di testi.

### **Area scientifica**

Conoscenza degli schemi motori di base e di alcuni sport individuali e di squadra.

Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica e della fisica.

Saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero scientifico.

Conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.

### **Area d'indirizzo (socio-economica)**

Possedere i contenuti fondamentali delle discipline incluse nelle scienze umane e nelle scienze giuridico-economiche.

Dimostrare la capacità di istituire collegamenti e di inquadrare modularmente i problemi, acquisire e perfezionare capacità di analisi critica delle tematiche caratterizzanti la società contemporanea.

Sviluppare il lessico disciplinare e l'abilità argomentativa. Diventare consapevoli della differenza fra approccio prescrittivo e approccio descrittivo.

### 3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

#### 3.1. Dati statistici

Numero alunni	III anno	IV anno	V anno
Provenienti dalla classe precedente	27	19	20
Inseriti nella classe all'inizio dell'anno scolastico	1	1	4
Non promossi a giugno	7	0	
Promossi senza sospensione giudizio	10	16	
Promossi dopo sospensione giudizio	10	4	
Non promossi dopo sospensione del giudizio	0	0	
Trasferiti ad altro istituto/ad altra classe	2	0	4

#### 3.2. Profilo della classe nel secondo biennio e nel quinto anno, obiettivi raggiunti

All'inizio del terzo anno il gruppo classe, composto da ben 28 alunni di livello assai eterogeneo, evidenziava, nel suo complesso, un livello di conoscenze, di competenze, di capacità e di disponibilità al lavoro didattico e allo studio domestico assai eterogeneo. In particolare, si manifestavano carenze e difficoltà sia nella corretta organizzazione dei contenuti, sia nella forma espressiva. Caratterizzava altresì questa classe la mancanza di elementi trainanti che stimolassero una sana competizione all'approfondimento: l'indubbia presenza di un certo numero di alunni seriamente e costantemente impegnati nello studio e nel raggiungimento di un profitto di alto livello, non riusciva infatti a costituirsi come una componente incoraggiante per l'intera scolaresca e i tempi e i processi di apprendimento e di assimilazione, piuttosto lenti e difficoltosi per un certo numero di allievi, finivano per condizionare il lavoro di tutti. Tale complessa situazione comportò, sia per il Consiglio di classe che per gli alunni, un notevole sforzo per tentare di costruire un proficuo dialogo educativo, ma, nonostante l'impegno profuso, le differenze manifestatesi all'inizio del cammino non furono mai del tutto superate, al punto che al termine dell'anno scolastico ben sette alunni non furono ammessi alla classe successiva e dieci ebbero la sospensione del giudizio in una o più discipline; per altro, tali allievi rivelarono ai successivi esami di settembre impegno e serietà durante lo studio estivo, volto a recuperare le carenze pregresse.

Nel corso del quarto anno il gruppo classe apparve notevolmente ridimensionato e, nel complesso, cresciuto sotto il profilo della maturazione personale e del senso di responsabilità: la classe si dimostrava ben più disponibile al dialogo educativo e più interessata agli argomenti proposti, anche se non mancavano le occasioni in cui si doveva richiamare la scolaresca ad una maggiore attenzione e ad una partecipazione più matura al lavoro di classe. D'altra parte, gli obiettivi didattici disciplinari, relativamente a conoscenze, competenze e abilità, discussi e concordati in sede di programmazione furono raggiunti da quasi tutti gli alunni. In particolare, molti studenti lavorarono all'altezza dei loro mezzi, ottenendo un profitto di livello discreto, con punte decisamente buone e casi di eccellenza. Altri, invece, si attestarono sul livello della sufficienza, più o meno piena. Un esiguo numero (quattro), infine, partecipò al dialogo educativo in modo discontinuo e, visto lo svantaggio con cui aveva iniziato, non riuscì a raggiungere risultati accettabili e, conseguentemente, ebbe la sospensione del giudizio. Tuttavia, tali carenze si rivelarono recuperate nel corso dei successivi esami di settembre.

Il quinto ed ultimo anno del percorso liceale non è stato purtroppo iniziato dalla classe con un dialogo educativo particolarmente costruttivo e ciò ha deluso, almeno in parte, le aspettative emerse al termine della classe quarta. In effetti, nel corso del I quadrimestre, non sempre venivano rispettate le consegne e le scadenze previste dal lavoro didattico svolto in classe, e gli allievi, eccettuati alcuni elementi, tendevano a mostrare durante le lezioni un ascolto passivo; a questo comportamento si accompagnava talvolta uno studio domestico irregolare e superficiale, specialmente in alcune discipline. Tuttavia, nel corso del II quadrimestre, sotto la continua pressione del consiglio di classe, che, consapevole delle effettive capacità di apprendimento degli alunni, auspicava insistentemente un atteggiamento più responsabile in vista dell'esame di stato, il gruppo classe è apparso cresciuto sotto il profilo della maturazione personale e del senso di responsabilità: la classe si è dimostrata più disponibile al percorso didattico e più interessata agli argomenti proposti, con una maggiore attenzione e una partecipazione più matura al lavoro di classe.

La composizione del corpo docente, d'altro canto, nel corso dell'intero triennio, ha risentito di diversi cambiamenti dovuti a situazioni di mobilità varia: la classe ha infatti beneficiato della continuità didattica solo per le discipline di Italiano, di Storia, di Diritto e Economia, di Francese e di Scienze Umane e, nell'ultimo biennio, di Filosofia e di Scienze Motorie e Sportive. E' indubbio che tali cambiamenti abbiano comportato per gli alunni un lavoro di allineamento a nuove metodologie e a differenti strategie didattiche.

Pertanto, al termine del percorso liceale, alcuni alunni mostrano di aver raggiunto competenze e capacità di elaborazione scritta e orale pienamente sufficienti o addirittura soddisfacenti, unite a conoscenze del tutto discrete o decisamente buone. Un certo numero di allievi, invece, pur riuscendo a ottenere, con un impegno che, nel corso del tempo, è diventato progressivamente più assiduo, un bagaglio di conoscenze generalmente dignitoso e, in qualche caso, assai apprezzabile, continuano a manifestare difficoltà più o meno evidenti nelle differenti abilità, raggiungendo tuttavia un profitto globale pienamente sufficiente. Permangono, infine, casi isolati di allievi che riescono con difficoltà a raggiungere gli standard minimi, sia a causa del permanere di lacune sul piano delle conoscenze e di impacci a livello di competenze e di abilità, sia a causa di uno studio talora discontinuo, affrettato e poco interiorizzato.

### 3.3. Il Consiglio di classe

Materia	Docenti		
	III anno	IV anno	V anno
Italiano, Storia	M. Ciappi	M. Ciappi	M. Ciappi
Scienze Umane	M. G. Scupola	M. G. Scupola	M. G. Scupola
Inglese	S. Lucci	M. Titta	M. F. Burrai
Francese	M. C. Detti	M. C. Detti	M. C. Detti
Diritto-Economia Politica	S. Vannini	S. Vannini	S. Vannini
Matematica, Fisica	L. Lentucci	R. Marro	C. Paneti
Filosofia	S. Collini	R. Cappelli	R. Cappelli
Storia dell'arte	A. De Filippis / J. Bardi	G. Dell'Anna/ V. Angotti	O. Guaita
Scienze motorie	F. Ciolli	S. Livi	S. Livi
Religione	B. Tatini	B. Tatini	B. Tatini

#### **4. METODOLOGIE DIDATTICHE**

Nel corso dell'intero triennio sono state adoperate, nelle differenti discipline, le seguenti metodologie didattiche:

lezioni frontali

lezioni partecipate

esercitazioni

laboratori

*peer education*

Il Consiglio di classe ha seguito, nel corso dell'intero triennio liceale, il criterio della pluridisciplinarietà, facendo propria la tecnica della programmazione per obiettivi formativi e didattici. Conseguentemente, ha cercato di applicare tale criterio nella scelta dei percorsi all'interno dei programmi e nelle differenti riunioni del Consiglio di classe si è ampiamente discusso per cercare di uniformare metodi e criteri di valutazione.

Il metodo di lavoro impostato dai docenti in senso individuale e multidisciplinare ha previsto, insieme alla tradizionale lezione frontale, necessaria per la presentazione e l'esposizione degli argomenti, anche metodologie volte a favorire il più possibile la partecipazione attiva degli alunni e l'acquisizione di un metodo di lavoro efficace ed autonomo. A seconda delle caratteristiche e degli obiettivi delle singole discipline, sono state realizzate lezioni interattive, attività di studio guidato, discussioni collettive, approfondimenti tematici, risoluzione di casi e di quesiti, ricerche individuali e di gruppo, stesura di schemi ed appunti.

Il recupero *in itinere* e quello in orario extracurricolare hanno caratterizzato sistematicamente il lavoro dei docenti durante tutto il triennio, secondo le modalità previste in sede di programmazione iniziale.

#### **5. MEZZI, SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO**

I sussidi didattici fondamentali impiegati nel corso dell'intero triennio sono stati: i libri di testo in adozione, saggi e fotocopie di testi integrativi, schede di approfondimento e dispense realizzate dai docenti, documenti in lingua straniera e dizionari specifici, siti Internet.

Sono stati altresì usati, durante le lezioni in classe, la LIM e i collegamenti Internet multimediali (attraverso il computer e il videoproiettore), per vedere immagini e video, proiettare *slides* e schede proposte dai docenti, effettuare ricerche e approfondimenti *on line*. Anche la posta elettronica è stata utilizzata spesso per inviare comunicazioni e materiale didattico predisposto dai docenti, nonché per seguire le attività in cui erano impegnati gli studenti.

Per l'attività pratica di Scienze Motorie sono stati utilizzati i seguenti spazi: palestra Affrico, Giardino dei Nidiaci, palestra Frescobaldi e Campo scuola atletica ASSI, Campo scuola atletica Ridolfi. Anche l'Alternanza Scuola Lavoro si è svolta, in diversi casi, in sedi esterne alla scuola.

Per quanto riguarda i tempi, l'attività didattica si è articolata in due quadrimestri, con pausa didattica e attività di recupero extracurricolare al termine del primo quadrimestre, per gli alunni con carenze formative.

#### **6. ESPERIENZE SVOLTE NELL'AMBITO DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO**

In ottemperanza alla Legge 107/2015, il Liceo "Niccolò Machiavelli" ha realizzato

percorsi di Alternanza Scuola Lavoro nelle classi terze e progressivamente nelle quarte e quinte. Pertanto, pur tenendo conto delle modifiche apportate dalla più recente normativa (L. 145/2018 art. 1, co. 784-785), che ha ridenominato i percorsi di Alternanza come “Percorsi per le competenze trasversali e per l’Orientamento”, i progetti svolti dalla classe, essendo presentati in precedenza, sono stati opportunamente portati a termine secondo gli obiettivi prefissati. Tali progetti, avviati e realizzati dai C.d.C., hanno sempre tenuto conto delle finalità e degli obiettivi culturali e formativi peculiari del nostro Liceo, e sono stati approvati dal Collegio dei Docenti.

Gli studenti della classe nel corso del triennio hanno effettuato le ore previste dalla normativa con risultati soddisfacenti, come documentato nel Certificato individuale delle competenze acquisite. I progetti per l’acquisizione delle competenze trasversali hanno rappresentato per gli studenti infatti un’occasione importante per venire a contatto con il mondo del lavoro frequentando aziende ed enti pubblici e privati, al fine di sperimentare le caratteristiche organizzative, gestionali e relazionali di un contesto più ampio.

In ottemperanza alle indicazioni ministeriali, che invitano le istituzioni scolastiche alla valorizzazione delle esperienze all’estero, sono stati attivati inoltre numerosi progetti di scambi e stage con scuole ed enti partner stranieri, che hanno avuto una forte valenza formativa sia per gli aspetti linguistici sia per l’ambito relazionale. Gli alunni hanno risposto in modo positivo ai diversi stimoli offerti dalle suddette attività e hanno tratto da esse motivo di crescita e di impegno sociale rivelando senso critico, capacità autonoma di organizzazione, comportamenti personali ed interpersonali adeguati. Di seguito il quadro completo delle attività svolte nel corso del triennio, nello spirito di uno o più progetti che fossero il più possibile calibrati sulle caratteristiche e sugli interessi dei singoli studenti (per la cui situazione dettagliata si rimanda al Certificato delle competenze e ad altra documentazione relativa ai singoli percorsi).

<b>PROGETTI DI ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO</b>	<b>alunni coinvolti a. s. 2016/2017</b>	<b>alunni coinvolti a. s. 2017/2018</b>	<b>alunni coinvolti a. s. 2018/2019</b>
<b>GREEN ZONE</b>	<b>28</b>	<b>19</b>	
<b>LANTERNE MAGICHE</b>		<b>19</b>	<b>19</b>
<b>AZIENDA MENARINI</b>		<b>2</b>	
<b>COMPAGNI DI STRADA</b>		<b>1</b>	
<b>TRIBUNALE DI FIRENZE</b>			<b>4</b>
<b>ACCOGLIENZA CLASSI PRIME</b>			<b>7</b>
<b>BANCA D’ITALIA</b>			<b>3</b>
<b>SCUOLA – UNIVERSITÀ: ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO</b>			<b>17</b>

<b>SOGGIORNI INDIVIDUALI DI STUDIO ALL'ESTERO</b>	<b>alunni coinvolti a. s. 2016/2017</b>	<b>alunni coinvolti a. s. 2017/2018</b>	<b>alunni coinvolti a. s. 2018/2019</b>
<b>ANNO SCOLASTICO IN U. S. A.</b>		1	
<b>SOGGIORNO DI DUE SETTIMANE IN U. S. A.</b>		2	
<b>TRIMESTRE IN IRLANDA</b>		1	

## **7. ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DI "CITTADINANZA E COSTITUZIONE"**

Per quanto riguarda le attività di "cittadinanza e costituzione", si precisa che tali argomenti sono stati svolti nell'ambito della disciplina di Diritto e Economia e pertanto, in relazione a questi, si rimanda a quanto contenuto nel programma curricolare svolto di suddetta materia.

Inoltre, la classe ha preso parte ad un incontro di formazione con i partecipanti al *Viaggio della memoria*, organizzato dalla Città Metropolitana dal 2 al 6 maggio 2019, dal momento che uno degli alunni è intervenuto a tale esperienza.

## **8. INSEGNAMENTO DI UNA DISCIPLINA NON LINGUISTICA IN LINGUA STRANIERA CON METODOLOGIA CLIL**

L'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera con metodologia CLIL ha riguardato la materia di Storia dell'arte, per le seguenti unità didattiche:

Picasso & il Cubismo;

Magritte & il Surrealismo.

Per i dettagli a tale proposito si rimanda all'allegato A della disciplina.

## **9. ATTIVITA' PLURIDISCIPLINARI REALIZZATE**

Nel corso del quinto anno è stata realizzata la seguente attività pluridisciplinare: *Naturalismo e Decadentismo in Francia ed in Italia*. Sono state coinvolte le discipline di Lingua e letteratura italiana e di Lingua e letteratura francese.

Gli obiettivi prefissati, in termini di *conoscenze*, *competenze* e *abilità*, sono stati i seguenti:

conoscenze: conoscere i caratteri fondamentali del Naturalismo, del Verismo e del Decadentismo;

competenze: saper riconoscere nei testi proposti i caratteri contenutistici e formali del Naturalismo, del Verismo e del Decadentismo;

abilità: essere in grado di confrontare, rilevando somiglianze e differenze, il Naturalismo francese e il Verismo italiano, e il Decadentismo europeo e quello italiano.

## 10. ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI

Classe III (A.S. 2016/2017)	Partecipazione allo spettacolo <i>Hamlet – Musical</i> presso il Teatro Puccini di Firenze. Partecipazione al <i>Filosofestival</i> di Firenze, novembre 2016.
Classe IV (A.S. 2017/2018)	Viaggio di istruzione di 4 giorni (3 notti) a Parma, Colorno, Sabbioneta, Mantova e Ferrara. Visita guidata al Museo degli Uffizi di Firenze. Workshop in collaborazione con il British Institute di Firenze.
Classe V (A.S. 2018/2019)	Viaggio di istruzione di 5 giorni (4 notti) a Madrid. Partecipazione al <i>Filosofestival</i> di Firenze, novembre 2018. Partecipazione all'incontro in Palazzo Vecchio sull'iniziativa "#CAMPIONIdiVITA". Partecipazione al convegno <i>All in for All: Un network in Prospettiva Inclusiva</i> , presso la fondazione Spazio Reale. Partecipazione all'incontro <i>Donare sangue: la scelta giusta!</i> Visita al co-working Hub-Lab. Workshop con l'insegnante Alex Griffin sul tema <i>Charles Dickens and the Victorian Age</i> . Partecipazione allo spettacolo <i>Dr. Jekyll and Mr. Hyde</i> di R. L. Stevenson, presso il Teatro Puccini di Firenze. Partecipazione all'inaugurazione dell'anno giudiziario tributario presso il Tribunale di Firenze.

## 11. ALTRE ATTIVITA'

Classe III (A.S. 2016/2017)	Partecipazione al progetto della COOP di Firenze <i>Non sono solo un paio di jeans</i> . Partecipazione al progetto <i>Baseball</i> presso gli impianti sportivi del Campo di Marte di Firenze. Corso di improvvisazione teatrale a cura di Alex Griffin.
Classe IV (A.S. 2017/2018)	Partecipazione al corso di arrampicata presso il Nelson Mandela Forum di Firenze.
Classe V (A.S. 2018/2019)	Partecipazione al corso di autodifesa. Partecipazione di un alunno al <i>Viaggio della memoria</i> , organizzato dalla Città Metropolitana dal 2 al 6 maggio 2019.

## 12. INTERVENTI DIDATTICI ED EDUCATIVI INTEGRATIVI REALIZZATI

Nel corso dell'intero triennio liceale, al termine del primo quadrimestre sono state attivate strategie di recupero secondo le modalità definite dal Consiglio di classe e nel rispetto di quanto deliberato in sede di Collegio dei docenti e nelle riunioni per dipartimenti e materie. Oltre alla pausa didattica, per gli alunni con carenze formative più significative, sono stati attivati a livello di Istituto corsi di recupero extracurricolari pomeridiani.

Per tutti gli alunni con carenze formative sono state svolte prove di verifica scritte e/o orali, secondo i criteri ed i tempi indicati dal Collegio docenti e deliberati dal Consiglio classe in sede di scrutinio. Inoltre, per tutte le discipline sono state messe in atto strategie per il recupero *in itinere* atte a rafforzare e consolidare il metodo di studio, le

conoscenze e le competenze.

### **13. VERIFICA E VALUTAZIONE**

#### **13.1. Modalità di verifica e tipologia di prove utilizzate**

Secondo la normativa vigente, ogni docente, nell'ambito della propria disciplina, deve aver conseguito, alla fine di ciascun quadrimestre, un congruo numero di valutazioni. In conformità a quanto deliberato dal Collegio del 14/9/2017, sono state somministrate, per ogni disciplina del piano di studi, almeno due verifiche per quadrimestre (orali/scritte/pratiche, a seconda della natura della disciplina).

Le prove scritte sono state pianificate da ciascun docente, di comune accordo con gli allievi e con idoneo preavviso, tenendo conto dell'organizzazione dei tempi necessari per lo svolgimento degli argomenti interessati, nonché di ulteriori prove di verifica previste; ai fini di una più equa distribuzione delle verifiche, i docenti si sono impegnati a non fissare più di una prova di verifica scritta nella stessa giornata.

Durante tutto il corso dell'anno scolastico sono state somministrate ripetute prove di verifica, scritte e orali, differenziate nel genere:

verifiche orali con esposizione teorica ed eventuale applicazione pratica delle conoscenze (colloqui individuali, risposte a domande brevi e precise, discussioni, resoconti su lavori di gruppo, relazioni);

verifiche scritte (prove tradizionali, test e prove strutturate, analisi di testi e letture dell'opera, risoluzione di casi e quesiti);

esercitazioni pratiche in palestra.

#### **13.2. Criteri di valutazione**

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, delle studentesse e degli studenti, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La scala di valutazione adottata nel Liceo Statale "Niccolò Machiavelli" di Firenze è riportata nella tabella sottostante.

	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	SCARSO	INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	MOLTO BUONO	OTTIMO
	Voto 3	Voto 4	Voto 5	Voto 6	Voto 7	Voto 8	Voto 9	Voto 10
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	Non rispetto degli impegni e costante tendenza a distrarsi in classe	Non rispetto degli impegni e tendenza a distrarsi in classe	Discontinuità nel rispettare gli impegni	Assolvimento degli impegni e partecipazione alle lezioni	Impegno e partecipazione attiva	Impegno e partecipazione attiva e sistematica	Impegno costante e partecipazione attiva	Impegno costante e partecipazione attiva e propositiva
ACQUISIZIONE DELLE CONOSCENZE	Conoscenze lacunose ed errori rilevanti anche nell'esecuzione di compiti semplici	Conoscenze frammentarie e superficiali ed errori anche nell'esecuzione di compiti semplici	Conoscenze lacunose e generiche	Generale correttezza nell'esecuzione di compiti semplici, ma conoscenze non approfondite	Conoscenze che consentono di non commettere errori rilevanti nell'esecuzione dei compiti complessi	Conoscenze che consentono di non commettere errori nell'esecuzione dei compiti complessi	Conoscenze complete	Conoscenze complete e approfondite
ELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE	Errori gravi e capacità carente di condurre analisi	Errori gravi e scarsa capacità di condurre analisi	Errori nell'analisi e nella sintesi	Applicazione delle conoscenze limitata ad esercizi non complessi	Capacità di effettuare analisi e sintesi, anche se con qualche incertezza	Capacità di effettuare analisi e sintesi, anche in modo guidato	Capacità di effettuare autonomamente analisi e sintesi	Capacità di effettuare analisi approfondite e sintesi organiche
AUTONOMIA NELLA RIELABORAZIONE CRITICA	Mancanza di autonomia	Mancanza di autonomia	Scarsa autonomia nella rielaborazione delle conoscenze, tendenza a cogliere parzialmente gli aspetti essenziali	Parziale autonomia, ma imprecisione nella rielaborazione	Adeguatezza autonoma nella rielaborazione dei contenuti	Autonomia nella rielaborazione dei contenuti	Capacità di rielaborare i contenuti e proporre interpretazioni personali	Notevoli capacità nella rielaborazione dei contenuti e nel proporre interpretazioni personali
ABILITÀ LINGUISTICHE ESPRESSIVE	Alta frequenza di errori che oscurano il significato del discorso	Frequenza di errori che oscurano il significato del discorso	Uso approssimativo e talora improprio degli strumenti espressivi del lessico	Correttezza nell'esposizione e nell'uso del lessico	Esposizione chiara e con terminologia per lo più appropriata	Esposizione corretta, chiara e con appropriata terminologia	Uso della lingua appropriato	Uso della lingua ricco ed appropriato
COORDINAMENTO MOTORIO	Difficoltà rilevante nell'uso degli strumenti anche senza difficoltà motorie	Difficoltà nell'uso degli strumenti anche senza difficoltà motorie	Incertezze nell'uso degli strumenti anche senza difficoltà motorie	Uso corretto degli strumenti e autonomia nel coordinamento motorio	Uso parzialmente autonomo degli strumenti, discreto coordinamento nei movimenti	Uso autonomo degli strumenti, buon coordinamento nei movimenti	Uso autonomo degli strumenti ed efficace coordinamento nei movimenti	Uso autonomo degli strumenti ed ottimo coordinamento nei movimenti

Si precisa, inoltre, che per la valutazione delle verifiche sono state utilizzate, a seconda delle esigenze delle singole discipline, le seguenti voci: conoscenza, comprensione, applicazione, capacità espositiva. In particolare, per la revisione delle prove scritte sono stati seguiti i seguenti criteri:

aderenza alla traccia;

conoscenza e completezza delle informazioni;

capacità organizzativa e logica;

capacità di rielaborazione;

coerenza nello svolgimento, correttezza espressiva e proprietà di linguaggio.

### 13.3. Valutazione della condotta

Per la valutazione del comportamento, si adotta la seguente griglia:

INDICATORI	VALUTAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto</li> <li>• Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica</li> <li>• Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate</li> <li>• Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche</li> <li>• Interesse e partecipazione propositiva alle lezioni ed alle attività della scuola</li> <li>• Ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione</li> </ul>	<b>10</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto</li> <li>• Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate</li> <li>• Costante adempimento dei doveri scolastici</li> <li>• Interesse e partecipazione attiva alle lezioni</li> <li>• Equilibrio nei rapporti interpersonali</li> <li>• Ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe</li> </ul>	<b>9</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservazione regolare delle norme fondamentali relative alla vita scolastica</li> <li>• Alcune assenze, ritardi e/o uscite anticipate</li> <li>• Svolgimento regolare dei compiti assegnati</li> <li>• Discreta attenzione e partecipazione alle attività scolastiche</li> <li>• Correttezza nei rapporti interpersonali</li> <li>• Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe</li> </ul>	<b>8</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Episodi limitati e non gravi di mancato rispetto del regolamento scolastico</li> <li>• Ricorrenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate</li> <li>• Saltuario svolgimento dei compiti assegnati</li> <li>• Partecipazione discontinua all'attività didattica</li> <li>• Interesse selettivo</li> <li>• Rapporti sufficientemente collaborativi con gli altri</li> </ul>	<b>7</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico, anche soggetti a sanzioni disciplinari</li> <li>• Frequenti assenze e numerosi ritardi e/o uscite anticipate</li> <li>• Mancato svolgimento dei compiti assegnati</li> <li>• Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo dell'attività didattica</li> <li>• Disinteresse per alcune discipline</li> <li>• Rapporti problematici con gli altri</li> </ul>	<b>6</b>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mancato rispetto del regolamento scolastico</li> <li>• Gravi episodi che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari</li> <li>• Numerose assenze e continui ritardi e/o uscite anticipate</li> <li>• Mancato svolgimento dei compiti assegnati</li> <li>• Continuo disturbo delle lezioni</li> <li>• Completo disinteresse per le attività didattiche</li> <li>• Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni</li> <li>• Funzione negativa nel gruppo classe</li> </ul>	<b>3 - 5</b>
---	--------------

### 13.4. Criteri di attribuzione del credito scolastico

L'attribuzione del credito scolastico avviene sulla base di quanto stabilito dalle norme vigenti in materia.

Il punteggio attribuito in sede di scrutinio finale negli ultimi tre anni esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'Anno Scolastico in corso, con riguardo al profitto e tenendo in considerazione anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale, quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative organizzate dalla scuola non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del credito scolastico.

La documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso un'attestazione proveniente dagli Enti, Associazioni, Istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa.

Nella tabella sottostante è riportata la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Per gli studenti che sosterranno l'Esame di Stato nell'Anno Scolastico 2018/2019, in regime transitorio, si applicano le seguenti conversioni del credito conseguito nel III e IV anno:

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

### **13.5. Simulazione delle prove di esame**

Sono state effettuate le seguenti simulazioni delle prove d'esame:

19/02/2019: prima simulazione nazionale di prima prova scritta dell'esame di stato;

28/02/2019: prima simulazione nazionale di seconda prova scritta dell'esame di stato;

26/03/2019: seconda simulazione nazionale di prima prova scritta dell'esame di stato.

Non è stata effettuata la seconda simulazione nazionale di seconda prova scritta dell'esame di stato, prevista per il 02/04/2019, poiché la classe si trovava in viaggio di istruzione a Madrid.

### **14. ALLEGATI A: relazioni relative alle singole discipline**

Si allegano le relazioni relative alle singole discipline.

### **15. ALLEGATI B: testi delle prove effettuate come simulazione dell'Esame di Stato, con relative griglie di valutazione**

Per quanto riguarda i testi delle prove effettuate come simulazione dell'Esame di Stato, si rimanda a quanto fornito al riguardo per via telematica dal Ministero dell'Istruzione. Si allegano le relative griglie di valutazione.

Si allega altresì una proposta di griglia di valutazione per il colloquio dell'Esame di Stato.

Firenze, 10/05/2019

<b>Docenti</b>	<b>Firma</b>
Maurizio CIAPPI	
Maria Gabriella SCUPOLA	
Maria Francesca BURRAI	
Maria Cristina DETTI	
Sandra VANNINI	
Chiara PANETI	
Raffaella CAPPELLI	
Ovidio GUAITA	
Sonia LIVI	
Barbara TATINI	

Il Coordinatore  
Prof. Maurizio CIAPPI

---

Il Dirigente Scolastico  
Dott.ssa Gilda Tortora

---

# ALLEGATI

## A) MODELLI "A" RELATIVI ALLE SINGOLE DISCIPLINE

Italiano

Storia

Scienze umane

Inglese

Francese

Diritto ed Economia

Matematica

Fisica

Filosofia

Storia dell'Arte

Scienze motorie

Religione

## B) GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE

Griglia di valutazione della prima prova

Griglia di valutazione della seconda prova

Griglia di valutazione del colloquio

# **MODELLI “A” RELATIVI ALLE SINGOLE DISCIPLINE**



LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI"  
[www.liceomachiavelli-firenze.edu.it](http://www.liceomachiavelli-firenze.edu.it)  
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,  
Liceo Internazionale Scientifico  
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale  
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze  
tel. 055-2396302 - fax 055-219178  
email: [liceomachiavelli.firenze@gmail.com](mailto:liceomachiavelli.firenze@gmail.com) - PEC: [fiis00100r@pecistruzione.it](mailto:fiis00100r@pecistruzione.it)



Allegato A al Documento del 15 maggio

## Esami di Stato A.S. 2018/2019

CLASSE **V H** INDIRIZZO **LES**

MATERIA DI INSEGNAMENTO: **Italiano**

Docente: Prof.re **Maurizio Ciappi**

ore di lezioni settimanali n° **4**

### 1. Obiettivi specifici della disciplina

#### In termini di competenze:

- saper rispondere a domande circoscritte con correttezza, sufficiente coerenza e accettabile proprietà di linguaggio
- saper comprendere, analizzare e interpretare un testo letterario nelle sue strutture essenziali
- saper produrre testi scritti di varie tipologie (schemi, riassunti, temi, analisi di testo poetico, recensioni, articoli giornalistici) dotati di coerenza e di coesione adeguate
- padroneggiare le conoscenze acquisite e applicarle in ambiti storici e culturali diversi
- saper organizzare le conoscenze acquisite anche con collegamenti interdisciplinari

#### In termini di abilità:

- individuare concetti generali dall'insieme delle informazioni presenti nei testi
- riconoscere gli aspetti formali di un testo letterario o di altra natura
- saper analizzare un testo letterario e riconoscerne le caratteristiche

#### In termini di conoscenze:

- conoscere il lessico specifico di un argomento trattato
- conoscere le caratteristiche specifiche dei generi letterari, le figure retoriche e le strutture metriche di un testo
- conoscere il contesto storico-culturale di riferimento degli autori e delle opere conoscere le poetiche e i testi degli autori più significativi del periodo letterario dal Romanticismo al XX secolo; conoscere la struttura dei romanzi di autori italiani del XIX e del XX secolo

d) conoscere le modalità argomentative e di analisi alla base della produzione scritta: analisi di un testo letterario italiano, analisi e produzione di un testo argomentativo, riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

## 2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Quadri di riferimento della letteratura e della cultura italiana dell'Ottocento e del Novecento.

Il Romanticismo in Europa e in Italia.
Alessandro Manzoni: la poetica, la produzione in poesia e il romanzo.
Giacomo Leopardi: il pensiero e la sua evoluzione, la poetica, la produzione poetica dei <i>Canti</i> e le <i>Operette morali</i> .
L'età post-unitaria, la Scapigliatura e la poetica del Naturalismo e del Verismo.
Giovanni Verga: la tecnica verista, le novelle e i romanzi.
Il decadentismo.
Giovanni Pascoli: la poetica, la visione della realtà, la concezione sociale, gli aspetti formali e le raccolte di poesie.
Gabriele D'Annunzio: i romanzi e la produzione poetica delle <i>Laudi</i> ; il <i>Notturmo</i> .
Le inquietudini del primo Novecento: il Futurismo.
Luigi Pirandello: la concezione della realtà, le novelle, i romanzi e i drammi teatrali.
Italo Svevo: la formazione culturale e i romanzi.
Giuseppe Ungaretti: la poetica e le raccolte di poesia.
Eugenio Montale: la poetica e le raccolte di poesia.
Umberto Saba: la poetica e il <i>Canzoniere</i> .

## 3. Metodi di insegnamento

Gli alunni sono stati guidati alla comprensione dei meccanismi logici e dei concetti chiave di ogni argomento con rigoroso metodo, attraverso spiegazioni, esemplificazioni e confronti. Le costanti verifiche hanno avuto un ruolo importante per monitorare i tempi di apprendimento, le possibilità di assimilazione e le capacità espositive. Se da una parte è stato sempre curato l'aspetto linguistico per una sempre più corretta produzione scritta e orale, dall'altra si sono percorsi i contenuti culturali in modo circolare, mirando sempre alla acquisizione delle categorie logico-consequenziali e spazio-temporali. Lo studio della letteratura è stata una ricerca ragionata del nostro passato in un continuo confronto con il presente e con la realtà che ci circonda. Gli alunni hanno sempre avuto la possibilità di proporre argomenti di discussione che sono stati affrontati in classe con la guida dell'insegnante e in ogni momento hanno contribuito, con una partecipazione democratica, alla vita della classe. A questo proposito è apparso proficuo ogni riferimento all'attualità, nonché i collegamenti con le altre discipline. Ogni alunno ha sempre saputo cosa doveva fare, come e perché e quali erano i requisiti minimi da raggiungere. I programmi sono stati

svolti in modo da suscitare l'interesse e il piacere della conoscenza negli alunni. Le metodologie hanno mirato a stimolare la partecipazione attiva, a sviluppare la capacità di organizzare e sistematizzare le conoscenze progressivamente acquisite. Sono state svolte prevalentemente lezioni frontali, con l'analisi dettagliata dei testi in classe e con un adeguato inquadramento storico e culturale di essi. E' stato curato, laddove possibile, l'approfondimento di alcune tematiche tramite letture critiche su singoli aspetti dei differenti autori, così da far avvicinare gli studenti ad un approccio valutativo della materia. E' stato infine tutelato il consolidamento delle tipologie testuali dell'esame di stato, con un adeguato esercizio su di esse.

#### **4. Metodologie e spazi utilizzati**

Testo di riferimento, adoperato come manuale: Guido Baldi – Silvia Giusso – Mario Razetti – Giuseppe Zaccaria, *I classici nostri contemporanei*, edizione in quattro volumi, volumi 2, 3,1 & 3,2, Paravia 2016. Alcuni testi, non presenti sul manuale, e alcune dispense su aspetti particolari della poetica e delle opere dei singoli autori sono state fornite in fotocopia dal docente.

#### **5. Visite guidate, attività integrative curriculari ed extracurriculari**

Viaggio di istruzione a Madrid (2-6 aprile 2019).

#### **6. Interventi didattici educativi integrativi**

Esercizio di scrittura, volto a consolidare le competenze e le capacità di redigere un elaborato in forma completa e corretta, nelle diverse tipologie testuali previste dall'esame di stato.

#### **7. Criteri e strumenti di verifica adottati**

Sono state proposte numerose prove di verifica, differenziate:

Interrogazione, con esposizione ampia e complessa (almeno 1 a quadrimestre).

Questionari su unità didattiche (2 a quadrimestre).

Elaborazione di testi scritti con l'indicazione della tipologia testuale richiesta, ossia analisi di un testo letterario italiano, analisi e produzione di un testo argomentativo, riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (3 a quadrimestre).

I criteri di valutazione sono stati esposti in modo chiaro agli studenti, ai quali il docente ha fornito tutti gli elementi che hanno consentito di comprendere il motivo del voto assegnato, in modo che la valutazione potesse davvero costituire un momento fondamentale nel processo di apprendimento e di formazione. Si sono utilizzati le griglie di valutazione analitica, i giudizi ampi e articolati, il dialogo diretto con gli alunni. Per i criteri per l'attribuzione del voto si è adottata la seguente scala dei voti, secondo quanto stabilito nel PTOF 2016-2017/2017-2018/2018-2019, pp. 28-29.

	<b>LIVELLO 1 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE VOTO 3/4</b>	<b>LIVELLO 2 INSUFFICIENTE VOTO 5</b>	<b>LIVELLO 3 SUFFICIENTE VOTO 6</b>	<b>LIVELLO 4 DISCRETO BUONO VOTO 7/8</b>	<b>LIVELLO 5 OTTIMO VOTO 9/10</b>
<b>IMPEGNO E PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO</b>	Non rispetto degli impegni e tendenza a distrarsi	Discontinuità nel rispettare gli impegni	Assolvimento degli impegni e partecipazione alle lezioni	Impegno e partecipazione attiva e sistematica	Impegno costante e partecipazione attiva e propositiva
<b>ACQUISIZIONE DELLE CONOSCENZE</b>	Conoscenze frammentarie e superficiali ed errori anche nell'esecuzione e dei compiti semplici	Conoscenze lacunose e generiche	Generale correttezza nell'esecuzione di compiti semplici, ma conoscenze non approfondite	Conoscenze che consentono di non commettere errori nell'esecuzione dei compiti complessi	Conoscenze complete e approfondite
<b>ELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE</b>	Errori gravi e scarsa capacità di condurre analisi	Errori nell'analisi e nella sintesi	Applicazione delle conoscenze limitata ad esercizi non complessi	Capacità di effettuare analisi e sintesi, anche se con qualche incertezza	Capacità di effettuare analisi approfondite e sintesi organiche
<b>AUTONOMIA NELLA RIELABORAZIONE E CRITICA</b>	Mancanza di autonomia	Scarsa autonomia nella rielaborazione delle conoscenze, tendenza a cogliere parzialmente gli aspetti essenziali	Parziale autonomia, ma imprecisione nella rielaborazione	Autonomia nella rielaborazione e dei contenuti	Notevoli capacità nella rielaborazione dei contenuti e nel proporre interpretazioni personali
<b>ABILITA' LINGUISTICHE ED ESPRESSIVE</b>	Frequenza di errori che oscurano il significato del discorso	Uso approssimativo e talora improprio	Correttezza nell'esposizione e nell'uso del lessico	Esposizione corretta, chiara e con appropriata terminologia	Uso della lingua ricco e appropriato

## 8. Obiettivi raggiunti

Sono stato docente di Italiano nella classe durante l'intero percorso del triennio liceale. All'inizio del terzo anno la scolaresca, nel suo complesso, evidenziava carenze e difficoltà nella composizione scritta, sia per la corretta organizzazione dei contenuti, sia per la forma espressiva; analoghe problematiche si manifestavano, per un certo numero di allievi, anche nell'ambito della preparazione e della rielaborazione degli argomenti della storia letteraria e, soprattutto, nelle abilità di analisi testuale. Per questi motivi, gli allievi, nel loro insieme, dimostravano un livello di conoscenze, di competenze, di capacità e di disponibilità al lavoro didattico e allo studio domestico assai eterogeneo. Tale complessa situazione comportò sia per me che per gli alunni un notevole sforzo per tentare di costruire un proficuo dialogo educativo e, nonostante l'impegno profuso, le differenze manifestatesi all'inizio del cammino non

furono mai del tutto superate, al punto che al termine del terzo anno ben sette alunni non furono ammessi alla classe successiva e tre ebbero la sospensione del giudizio nella disciplina; per altro, tali allievi rivelarono ai successivi esami di settembre impegno e serietà durante lo studio estivo, volto a recuperare le carenze pregresse.

Nel corso del quarto anno il gruppo classe apparve notevolmente ridimensionato e gli obiettivi didattici disciplinari, relativamente a conoscenze, competenze e capacità, discussi e concordati in sede di programmazione furono raggiunti da quasi tutti gli alunni. In particolare, molti studenti lavorarono all'altezza dei loro mezzi, ottenendo profitti di livello discreto, con punte decisamente buone e casi di eccellenza. Altri, invece, si attestarono sul livello della sufficienza, più o meno piena. Un esiguo numero, infine, partecipò al dialogo educativo in modo discontinuo e, visto lo svantaggio con cui aveva iniziato, non riuscì a raggiungere risultati accettabili.

Nel corso del triennio liceale si è lavorato, prima di tutto, per consolidare le competenze scritte degli alunni, tramite la somministrazione in classe di temi di differente tipologia testuale (analisi del testo e saggio breve di letteratura durante il terzo e quarto anno, analisi di un testo letterario italiano, analisi e produzione di un testo argomentativo, riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità nel corso del quinto) e di questionari sotto forma di brevi saggi di letteratura o di analisi del testo, e per mezzo di un corso di recupero extracurricolare tenutosi durante i mesi di febbraio e di marzo del 2017, nell'ambito del terzo anno di studi. Il gruppo classe ha senz'altro beneficiato, nel suo complesso, di questo continuo allenamento e le abilità di scrittura sono globalmente migliorate e, per alcuni allievi, è stato addirittura raggiunto un livello decisamente buono. Tuttavia, sia a causa di importanti debolezze pregresse, sia anche per una scarsa cura prestata da qualche elemento a questo lavoro di riflessione e di esercizio, solo una parte degli alunni ha raggiunto costantemente votazioni positive.

Più confortanti, invece, sono stati i risultati nelle prove orali, nelle quali la maggior parte degli allievi ha mostrato cura ed attenzione sia nello studio dei contenuti storico-letterari, sia nella preparazione dei testi letti e commentati in classe, allo scopo di sopperire alle difficoltà legate all'elaborazione scritta; questo non toglie che, purtroppo, permangano casi isolati di scolari che, unitamente a manifeste debolezze linguistiche, dimostrano ancora qualche difficoltà nell'analisi storico-letteraria.

Pertanto, al termine del percorso liceale, alcuni alunni mostrano di aver raggiunto competenze e capacità di elaborazione scritta pienamente sufficienti o addirittura soddisfacenti, unite a conoscenze del tutto discrete o decisamente buone della storia letteraria e dei testi di autore. Un certo numero di allievi, invece, pur riuscendo a ottenere, con un impegno che, nel corso del tempo, è diventato progressivamente più assiduo, un bagaglio di conoscenze dei contenuti letterari generalmente dignitoso e, in qualche caso, assai apprezzabile, continuano a manifestare difficoltà più o meno evidenti nelle abilità scritte, raggiungendo tuttavia un profitto globale pienamente sufficiente. Permangono infine casi isolati di allievi che riescono con difficoltà a raggiungere gli standard minimi, sia a causa del permanere di lacune sul piano delle conoscenze e di impacci a livello di competenze e di capacità, sia a causa di uno studio talora discontinuo, affrettato e poco interiorizzato.



LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI"  
[www.liceomachiavelli-firenze.edu.it](http://www.liceomachiavelli-firenze.edu.it)  
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,  
Liceo Internazionale Scientifico  
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale  
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze  
tel. 055-2396302 - fax 055-219178  
email: [liceomachiavelli.firenze@gmail.com](mailto:liceomachiavelli.firenze@gmail.com) - PEC: [fis00100r@pecistruzione.it](mailto:fis00100r@pecistruzione.it)



Allegato A al Documento del 15 maggio

## Esami di Stato A.S. 2018/2019

CLASSE **V H** INDIRIZZO **LES**

MATERIA DI INSEGNAMENTO: **Storia**

Docente: Prof.re **Maurizio Ciappi**

ore di lezioni settimanali n° **2**

### 1. Obiettivi specifici della disciplina

#### In termini di competenze:

- saper usare il linguaggio specifico della disciplina in rapporto a dati contesti storici e culturali
- saper affrontare i principali nodi della storia storicizzando le interpretazioni
- saper usare gli strumenti fondamentali del lavoro storico (manuali, atlanti, cronologie, documenti, opere storiografiche)

#### In termini di abilità:

- saper ricostruire la complessità del fatto storico
- saper consolidare l'attitudine a problematizzare, a riferirsi a tempi e a spazi diversi, a utilizzare le conoscenze acquisite in altre discipline, ad ampliare gli orizzonti della storia al di là dei confini del nostro paese
- saper rafforzare la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa che lo storico esamina, seleziona, ordina e interpreta secondo modelli e riferimenti ideologici

#### In termini di conoscenze:

- conoscere gli elementi fondamentali che caratterizzano un periodo o un problema studiati, sapendoli interpretare criticamente e ordinare intorno a nuclei unificatori
- conoscere un fatto storico all'interno di un'ampia contestualizzazione, attraverso le cause (economiche, politiche, ideologiche) e gli effetti che produce a breve e a lungo termine
- conoscere il metodo storico per procedere a ricerche individuali

## 2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Il secolo XIX e l'età contemporanea.

L'età delle rivoluzioni dal 1820 al 1848.
La formazione della coscienza nazionale italiana e la prima guerra d'indipendenza.
La seconda guerra d'indipendenza e l'unità d'Italia.
L'Europa nella seconda metà dell'Ottocento.
La Destra storica e la costruzione dello stato italiano.
Dalla Sinistra storica alla crisi di fine secolo.
Le nazioni extraeuropee nel corso del XIX secolo: Stati Uniti, Giappone e Cina.
L'età del colonialismo e dell'imperialismo.
Il nazionalismo e le grandi nazioni europee agli inizi del XX secolo.
L'Italia giolittiana.
La prima guerra mondiale, i trattati di pace e il nuovo assetto geopolitico europeo.
La Russia dalla rivoluzione bolscevica alla nascita dell'Unione Sovietica.
Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo.
La Repubblica di Weimar in Germania e la nascita del nazionalsocialismo.
Gli Stati Uniti e la crisi del 1929.
Il fascismo in Italia, il nazionalsocialismo in Germania e lo stalinismo in URSS.
La seconda guerra mondiale.

## 3. Metodi di insegnamento

L'attività didattica si è orientata principalmente a favorire l'acquisizione da parte degli allievi di una concezione più problematica e meno schematica e nozionistica dello studio delle vicende dell'uomo, evitando il più possibile la mera elencazione e l'affastellamento dei fatti in una dimensione di passiva acquisizione di dati e di concetti astratti. I contenuti proposti hanno cercato di interagire con la capacità di osservazione della realtà sociale e ambientale in cui gli alunni sono quotidianamente immersi, sollecitando il confronto diacronico e la capacità di cogliere analogie e differenze nell'evoluzione delle società organizzate dall'uomo. Lo scopo fondamentale è stato quello di far comprendere come il presente sia frutto di un lungo cammino e come perciò esso rappresenti uno stadio provvisorio e non definitivo, portando in sé le ragioni stesse del suo superamento. Si è dunque lavorato per dare agli allievi il senso esatto del carattere "dinamico" degli eventi storici attraverso la rilevazione, la coordinazione e la comparazione dei dati, sottolineando poi come questi ultimi siano sempre reinterpretabili, in modo che la storia dei secoli passati appaia come un qualcosa di ancora "presente", in quanto sottoponibile alla verifica, alla curiosità indagatrice di ognuno, e quindi ancora "attuale" in senso lato.

#### 4. Metodologie e spazi utilizzati

Testi di riferimento: Antonio Desideri – Giovanni Codovini, *Storia e storiografia*, volumi 2 (dall'*ancien régime* alle soglie del Novecento) & 3A (dalla *belle époque* alla Seconda guerra mondiale), G. D'Anna 2015. Antonio Brancati – Trebi Pagliarani, *Dialogo con la storia e l'attualità*, volumi 2 (dalla metà del Seicento alla fine dell'Ottocento) & 3 (l'età contemporanea), La Nuova Italia 2012.

#### 5. Visite guidate, attività integrative curriculari ed extracurriculari

Viaggio di istruzione a Madrid (2-6 aprile 2019).

#### 6. Interventi didattici educativi integrativi

Recupero *in itinere* con consolidamento degli sviluppi storici fondamentali.

#### 7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Sono state proposte numerose prove di verifica, differenziate:

Interrogazione, con esposizione ampia e complessa (almeno 1 a quadrimestre).

Questionari su unità didattiche (2 a quadrimestre).

I criteri di valutazione sono stati esposti in modo chiaro agli studenti, ai quali il docente ha fornito tutti gli elementi che hanno consentito di comprendere il motivo del voto assegnato, in modo che la valutazione potesse davvero costituire un momento fondamentale nel processo di apprendimento e di formazione. Si sono utilizzati le griglie di valutazione analitica, i giudizi ampi e articolati, il dialogo diretto con gli alunni. Per i criteri per l'attribuzione del voto si è adottata la seguente scala dei voti, secondo quanto stabilito nel PTOF 2016-2017/2017-2018/2018-2019, pp. 28-29.

	<b>LIVELLO 1 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE VOTO 3/4</b>	<b>LIVELLO 2 INSUFFICIENTE VOTO 5</b>	<b>LIVELLO 3 SUFFICIENTE VOTO 6</b>	<b>LIVELLO 4 DISCRETO BUONO VOTO 7/8</b>	<b>LIVELLO 5 OTTIMO VOTO 9/10</b>
<b>IMPEGNO E PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO</b>	Non rispetto degli impegni e tendenza a distrarsi	Discontinuità nel rispettare gli impegni	Assolvimento degli impegni e partecipazione alle lezioni	Impegno e partecipazione attiva e sistematica	Impegno costante e partecipazione attiva e propositiva
<b>ACQUISIZIONE DELLE CONOSCENZE</b>	Conoscenze frammentarie e superficiali ed errori anche nell'esecuzione dei compiti semplici	Conoscenze lacunose e generiche	Generale correttezza nell'esecuzione di compiti semplici, ma conoscenze non approfondite	Conoscenze che consentono di non commettere errori nell'esecuzione dei compiti complessi	Conoscenze complete e approfondite
<b>ELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE</b>	Errori gravi e scarsa capacità di condurre analisi	Errori nell'analisi e nella sintesi	Applicazione delle conoscenze limitata ad esercizi non complessi	Capacità di effettuare analisi e sintesi, anche con qualche incertezza	Capacità di effettuare analisi approfondite e sintesi organiche

<b>AUTONOMIA NELLA RIELABORAZIONE CRITICA</b>	Mancanza di autonomia	Scarsa autonomia nella rielaborazione delle conoscenze, tendenza a cogliere parzialmente gli aspetti essenziali	Parziale autonomia, ma imprecisione nella rielaborazione	Autonomia nella rielaborazione e dei contenuti	Notevoli capacità nella rielaborazione dei contenuti e nel proporre interpretazioni personali
<b>ABILITA' LINGUISTICHE ED ESPRESSIVE</b>	Frequenza di errori che oscurano il significato del discorso	Uso approssimativo e talora improprio	Correttezza nell'esposizione e nell'uso del lessico	Esposizione corretta, chiara e con appropriata terminologia	Uso della lingua ricco e appropriato

## 8. Obiettivi raggiunti

Sono stato docente di Storia nella classe durante l'intero percorso del triennio liceale. All'inizio del terzo anno la preparazione della scolaresca appariva eterogenea: accanto ad alcuni allievi, infatti, che si segnalavano per il discreto livello di conoscenze e per le soddisfacenti capacità di esposizione e di rielaborazione, si evidenziava una fascia mediana, che mostrava conoscenze complessivamente sufficienti ed una che, invece, non riusciva ancora a raggiungere livelli accettabili di preparazione. Nel complesso, gli alunni apparivano disponibili al dialogo educativo ed interessati agli argomenti proposti; tuttavia, alcuni di essi mostravano uno studio domestico irregolare, superficiale e metodologicamente inadeguato, che si emergeva al momento delle verifiche.

Il dialogo educativo, pertanto, ha avuto come esigenza primaria lo sviluppo delle potenzialità comunicative dei singoli individui: l'acquisizione dei contenuti culturali proposti, necessario bagaglio, è stata rigorosa, ma considerata un mezzo e non un fine. Ogni alunno ha partecipato ai lavori sapendo sempre che cosa doveva fare, come e perché e quali erano i requisiti minimi che doveva raggiungere e tutti quanti sono stati guidati alla comprensione dei meccanismi logici e dei concetti chiave di ogni argomento con rigoroso metodo, attraverso spiegazioni, esemplificazioni e confronti. Le costanti verifiche, infine, hanno avuto un ruolo importante per monitorare i tempi di apprendimento, le possibilità di assimilazione e le capacità espositive.

Raggiungere un livello omogeneo di preparazione e indurre tutti a partecipare all'azione didattica con profitto è stato un impegno faticoso per me e per gli alunni; tuttavia, dopo un primo momento di smarrimento, la maggior parte degli allievi si è impegnata con serietà, anche se ben circa un terzo della scolaresca non si è mai inserita costruttivamente nel dialogo educativo e non è stata ammessa alla classe successiva.

Nel corso del quarto anno, invece, gli obiettivi didattici disciplinari, relativamente a conoscenze, competenze e capacità, discussi e concordati in sede di programmazione sono stati raggiunti da tutti gli alunni, ormai molto ridimensionati nel numero. In particolare, molti studenti hanno lavorato all'altezza dei loro mezzi, ottenendo profitti di livello discreto, con punte decisamente buone, mentre altri, invece, si sono attestati sul livello della piena sufficienza.

Pertanto, al termine del percorso liceale, gli obiettivi didattici disciplinari, relativamente a conoscenze, competenze e capacità, discussi e concordati in sede di programmazione si possono considerare raggiunti da tutti gli alunni. In particolare,

molti studenti hanno lavorato all'altezza dei loro mezzi, ottenendo profitti di livello discreto, con punte decisamente buone, se non addirittura ottime. Altri, invece, si sono attestati sul livello della sufficienza, più o meno piena, sia pure a fronte di una capacità espressiva non sempre corretta e fluida.

Firenze, 10 maggio 2019

Il Docente **Prof. Maurizio Ciappi**



LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI"  
[www.liceomachiavelli-firenze.edu.it](http://www.liceomachiavelli-firenze.edu.it)  
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,  
Liceo Internazionale Scientifico  
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale  
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze  
tel. 055-2396302 - fax 055-219178  
email: [liceomachiavelli.firenze@gmail.com](mailto:liceomachiavelli.firenze@gmail.com) - PEC: [fis00100r@pecistruzione.it](mailto:fis00100r@pecistruzione.it)



Allegato A al Documento del 15 maggio

## Esami di Stato A.S. 2018/2019

### CLASSE V H INDIRIZZO LES

MATERIA DI INSEGNAMENTO: **Scienze Umane**

Docente: Prof.ssa **Maria Gabriella Scupola**

ore di lezioni settimanali n° 3

#### 1. Obiettivi specifici della disciplina

##### In termini di competenze:

###### SOCIOLOGIA

Durante il quinto anno lo studente prende in esame i seguenti temi:

- il contesto socio-culturale ed economico in cui nasce e si sviluppa il modello occidentale di welfare state
- le trasformazioni socio-politiche ed economiche indotte dal fenomeno della globalizzazione, le tematiche relative alla gestione della multiculturalità, il significato socio-politico ed economico del cosiddetto "terzo settore"
- gli elementi essenziali dell'indagine sociologica "sul campo", con particolare riferimento all'applicazione della sociologia all'ambito del mondo del lavoro e delle politiche pubbliche

Per ciascuno di questi temi è prevista la lettura di pagine significative tratte da autori classici e contemporanei.

###### METODOLOGIA

In stretta relazione con le competenze maturate in sociologia e in economia, si richiede allo studente di:

- saper interpretare i risultati di ricerche e di rapporti documentari
- saper costruire strategie di raccolta dei dati utili per studiare dei fenomeni, approfondire dei problemi e elaborare ipotesi interpretative che a loro volta possono essere di supporto alla ricerca di interventi sperimentali in merito a particolari situazioni economiche e sociali
- organizzare le varie fasi del lavoro di ricerca con rigore metodologico

d) saper cooperare con esperti di altre discipline allo svolgimento di attività di ricerca multidisciplinare in area socio-economica

## **2. Contenuti e tempi del percorso formativo**

L'insegnamento delle Scienze Umane nelle classi quinte, in linea con le indicazioni ministeriali, prevede approfondimento sulla contemporaneità, per fornire agli studenti un corredo culturale in grado di guidarli nella comprensione di una realtà sempre più complessa e multiforme.

### **La Società globale**

I PROCESSI DI GLOBALIZZAZIONE: ECONOMIA E SOCIETA'

Capitalismo, economia e processi globali

Società industriale, società globale e movimenti no-global

Il primato della razionalità globale

La crisi del sociale e i problemi del cittadino globale

Lo stato in un mondo globale

Le istituzioni sovranazionali e il loro funzionamento (Banca Mondiale, Fondo monetario internazionale, Organizzazione mondiale per il commercio)

CULTURA E NUOVE IDENTITA'

Cultura globale e cultura locale

Processi migratori e metissage culturale

Multiculturalità di seconda generazione

L'educazione in una società-mondo

Immaginari della globalizzazione

RISCHI E OPPORTUNITA' IN UNA SOCIETA' GLOBALE

Il rischio: una categoria della modernità

La "società mondiale del rischio"

Rischi globali e vulnerabilità locali

Dal no-global al new-global

### **Migrazioni e interculturalità**

CULTURE, SOCIETA' E MIGRAZIONI CONTEMPORANEE

Uno sguardo storico sulle migrazioni

Nomadismi contemporanei e società globale

Reti migratorie e "incorporazione"

Il ruolo dell'immaginario e le comunicazioni di massa

Il problema dell'integrazione e politiche inclusive o esclusive

Il transnazionalismo

MULTICULTURALISMO E EDUCAZIONE MULTICULTURALE

PROCESSI MIGRATORI E PROBLEMI SOCIOLOGICI

Immigrazione e processi produttivi post-fordisti

Le migrazioni femminili: partorire in un contesto migratorio

Cura, malattia e patologia mentale

Gli stranieri e il problema della criminalità

Opinione pubblica, media e pregiudizi

## **Welfare State e sistemi di cura**

IL SISTEMA DEL WELFARE STATE

Che cos'è il Welfare State?

La crisi del Welfare State

Il nuovo Welfare: terzo settore, privato sociale, organizzazioni no-profit.

La cooperazione sociale

Il volontariato

Le ONG

I SERVIZI DI CURA: SUSSIDIARIETA' E COMMUNITY CARE

Il sistema della community care e il ruolo del sociale fra Stato e Mercato

I beni relazionali

Il capitale sociale

Il Welfare mix

Valutazione dei servizi

COME FUNZIONA IL LAVORO DI CURA

Il sistema di cura nelle relazioni

La cura familiare e la cura professionale

Principi guida del lavoro di cura

Le professioni educative e sociali

Le professioni socio-sanitarie

Un approccio sociale alla salute e alla malattia

## **Sociologia e lavoro**

Dal Fordismo all'organizzazione post-fordista

Il Toyotismo e l'ideologia dello Human Resource Management

La Flessibilità e i modelli di lavoro nella società globale

Disoccupazione e flessibilità

Fine del lavoro, fine del sociale?

E-work e forme del lavoro digitale

## **Emozioni e sentimenti nella post-modernità**

L'approccio sociologico allo studio delle emozioni e dei sentimenti

L'approccio sociologico all'amore e all'innamoramento

Il sentire sociale nella realtà contemporanea

Senso di isolamento e bisogno di contatto

Amore a distanza

Le famiglie globali

## **Consumi e decrescita nella società del futuro**

Stili di vita e sociologia del consumo

Il comportamento del consumatore

La pubblicità e la persuasione nel fenomeno del consumismo e il problema dei rifiuti

L'esaurimento delle risorse energetiche

La trappola della complessità e il futuro della società

La decrescita: necessità o scelta politica?

## **MODELLI ESEMPLARI DI RICERCA EMPIRICA**

LO STUDIO DI ELIAS E SCOTSON SULLE STRATEGIE DELL'ESCUSIONE

LO STUDIO DI SCIOLLA E RICOLFI SULLA GENERAZIONE DEI GIOVANI NEGLI ANNI OTTANTA

UNA RICERCA SULL'INSERIMENTO LAVORATIVO DEI GIOVANI: IL METODO BIOGRAFICO  
L'APPROCCIO SPERIMENTALE: GLI STUDI DI STANLEY MILGRAM

### **3. Metodi di insegnamento**

*Lezione dialogata*

*Letture e commento dei testi*

*Lavori di gruppo*

*Classe alla rovescia*

### **4. Metodologie e spazi utilizzati**

Libro di testo: L. Rossi - L. Lanzoni, *Sguardi sulle Scienze Umane, moduli di Sociologia e Metodologia della Ricerca*, CLITT, 2018

### **5. Visite guidate, attività integrative curriculari ed extracurriculari**

Visita al co-working Hub-Lab

Viaggio della Memoria

### **6. Interventi didattici educativi integrativi**

Progetti di Alternanza Scuola - Lavoro

### **7. Criteri e strumenti di verifica adottati**

Prove orali e scritte. Prevalentemente le prove scritte sono state fatte richiedendo agli allievi di rispondere a domande.

Il criterio di valutazione ha tenuto conto di quanto stabilito in sede di Collegio dei docenti, la scala dei voti è da 2 a 10.

### **8. Obiettivi raggiunti**

La classe si è presentata fino dal terzo anno molto difficile e, nonostante una riduzione numerica del 30% negli anni successivi, l'auspicato cambiamento di rotta nel comportamento e nell'interesse per il lavoro che si andava svolgendo, è avvenuto solo parzialmente: atteggiamento polemico e scarso interesse culturale, unito ad atteggiamenti goliardici e strumentali hanno per lo più inficiato il lavoro di tessitura disciplinare e interdisciplinare che la Sociologia e la Metodologia della Ricerca richiedono. Ciò nonostante un piccolo gruppo di ragazzi ha fatto tesoro dell'insegnamento raggiungendo risultati molto buoni e in qualche caso eccellenti. Una parte della classe si è attestata su risultati sufficienti o più che sufficienti ed un piccolo gruppo mostra ancora incertezze.



LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI"  
[www.liceomachiavelli-firenze.edu.it](http://www.liceomachiavelli-firenze.edu.it)  
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,  
Liceo Internazionale Scientifico  
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale  
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze  
tel. 055-2396302 - fax 055-219178  
email: [liceomachiavelli.firenze@gmail.com](mailto:liceomachiavelli.firenze@gmail.com) - PEC: [fiis00100r@pecistruzione.it](mailto:fiis00100r@pecistruzione.it)



Allegato A al Documento del 15 maggio

## Esami di Stato A.S. 2018/2019

CLASSE **V H** INDIRIZZO **LES**

MATERIA DI INSEGNAMENTO: **Inglese**

Docente: Maria Francesca Burrai

ore di lezioni settimanali n° **3**

### 1. Obiettivi specifici della disciplina

#### In termini di competenze:

la classe sa orientarsi in modo generalmente soddisfacente nella trattazione degli argomenti oggetti di studio, sia per quanto riguarda il contesto storico-culturale, sia per quanto attiene alla presentazione dei singoli autori, in termini di poetica e di pensiero. La classe ha progressivamente acquisito familiarità con la comprensione e l'analisi di testi letterari mediante una lettura estensiva di brani, estratti da romanzi/racconti e testi poetici.

#### In termini di abilità:

la classe, opportunamente stimolata, mostra in generale una buona capacità critica. Alcuni più di altri sono curiosi per quanto riguarda la lingua inglese e i contenuti trattati e desiderosi di migliorare nella padronanza della stessa sia allo scritto che all'orale.

#### In termini di conoscenze:

la classe ha mostrato un buon interesse nei confronti degli argomenti trattati durante questo anno scolastico, un interesse che si è concretizzato in una conoscenza storico-letteraria sufficientemente approfondita della fine del XIX secolo e della prima metà del XX secolo.

### 2. Contenuti e tempi del percorso formativo

The Victorian Age -A Two-Faced Reality: the Historical Background & the Literary Context.

Charles Dickens, life and works.

Texts: *Oliver Twist*, 'Oliver wants some more'; *Hard Times*, 'Coketown'

Charlotte Brontë, life and works.

Text: *Jane Eyre*, 'The madwoman in the attic'

Rudyard Kipling, the mission of the colonizer.

Text: 'The White Man's Burden'

Robert Louis Stevenson, life and works.

Texts: *The Strange Case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde*, 'Dr Jekyll's first experiment', 'The story of the door'

Edgar Allan Poe, life and works.

Text: 'The Black Cat'

Aestheticism: new aesthetic theories, the Pre-Raphaelite Brotherhood, description of a Pre-Raphaelite Painting.

Oscar Wilde, life and works.

Texts: *The Picture of Dorian Gray*, 'Dorian's death'

The Modern Age - The Great Watershed / A New World Order: the Historical Background & the Literary Context.

Ernest Hemingway, life and works.

Text: *A Farewell to Arms*, 'There is nothing worse than war'

The War Poets

Texts: Rupert Brooke, 'The Soldier', Wilfred Owen, 'Dulce et Decorum Est'

James Joyce, life and works.

Texts: *Ulysses*, 'The funeral', *Dubliners*, 'Eveline', 'The Dead'

Francis Scott Fitzgerald, life and works.

Texts: *The Great Gatsby*, 'Nick meets Gatsby'

The Present Age (1945-present day): the Historical Background & the Literary Context.

George Orwell, life and works.

Text: *Nineteen Eighty Four*, 'Big Brother is watching you'

Samuel Beckett, life and works.

Text: *Waiting for Godot*

### **3. Metodi di insegnamento**

L'approccio didattico usato con gli studenti è stato per lo più di tipo comunicativo: attraverso la lettura di testi letterari si è stimolata la riflessione e la discussione sul periodo storico-letterario per dare loro modo di sviluppare al contempo le abilità orali

e le capacità critiche. Non tutti ovviamente hanno raggiunto gli stessi livelli comunicativi e di analisi.

#### **4. Metodologie e spazi utilizzati**

Libro di testo: Marina Spiazzi, Marina Tavella, Margaret Layton, *Compact Performer - Culture and Literature*, Zanichelli, Bologna 2015.

L'uso del testo in adozione è stato accompagnato da presentazioni in powerpoint su ciascuno degli argomenti / autori trattati condivise con gli alunni.

I testi letterari analizzati hanno offerto spunti di analisi e discussioni in ambito sia letterario che storico-sociale.

#### **5. Visite guidate, attività integrative curriculari ed extracurriculari**

Workshop con l'insegnante Alex Griffin sul tema: 'Charles Dickens and the Victorian Age'.

#### **6. Interventi didattici educativi integrativi**

Recupero in itinere.

#### **7. Criteri e strumenti di verifica adottati**

Le abilità orali sono state valutate attraverso colloqui individuali ed esposizioni di gruppo sulla letteratura e sulla storia studiate, nel numero di 2 a quadrimestre.

Le abilità scritte sono state valutate con un totale di 2 prove scritte a quadrimestre.

#### **8. Obiettivi raggiunti**

La classe ha mostrato fin dall'inizio interesse nei confronti della lingua inglese e della letteratura. La partecipazione e l'impegno sono stati soddisfacenti ma, nel caso di alcuni alunni, meno sistematici e approfonditi.

Gli studenti non si sono mai sottratti alle verifiche ed alle valutazioni. Il livello raggiunto dalla classe è generalmente buono; qualche allievo presenta tuttavia ancora alcune difficoltà, soprattutto nella produzione scritta. Un'alunna, a causa delle assidue assenze, non ha raggiunto pienamente gli obiettivi previsti.

Firenze, 10 maggio 2019

La Docente **Prof.ssa Maria Francesca Burrai**



LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI"  
[www.liceomachiavelli-firenze.edu.it](http://www.liceomachiavelli-firenze.edu.it)  
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,  
Liceo Internazionale Scientifico  
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale  
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze  
tel. 055-2396302 - fax 055-219178  
email: [liceomachiavelli.firenze@gmail.com](mailto:liceomachiavelli.firenze@gmail.com) - PEC: [fiis00100r@pecistruzione.it](mailto:fiis00100r@pecistruzione.it)



Allegato A al Documento del 15 maggio

## Esami di Stato A.S. 2018/2019

CLASSE **V H** INDIRIZZO **LES**

MATERIA DI INSEGNAMENTO: **Francese**

Docente: Prof.ssa **Maria Cristina Detti**

ore di lezioni settimanali n° **3**

### **1. Obiettivi specifici della disciplina**

L'obiettivo principale dell'intero corso di lingua è l'acquisizione di una competenza comunicativa, nell'ambito delle quattro abilità (secondo il Livello B1 del Quadro Europeo di Riferimento), basata su tre aspetti fondamentali:

#### **In termini di competenze:**

saper fare conversazioni; stabilire rapporti interpersonali efficaci su argomenti generali; analizzare, sintetizzare, riferire, raccontare e commentare.

#### **In termini di abilità:**

essere in grado di possedere una autonoma capacità di comprensione e una corretta espressione orale e scritta della lingua.

#### **In termini di conoscenze:**

saper individuare e conoscere la terminologia linguistica appropriata agli aspetti socio-economici, artistici, storici, letterari e geografici del paese straniero.

### **2. Contenuti e tempi del percorso formativo**

*Modulo di geografia*

Parigi. Lettura "Paris ville de l'amour" (fotocopia).

Storia della città e trasformazioni urbanistiche e architettoniche (fotocopia e video).

"Portrait de la capitale française". "Les lieux mythiques de Paris" (U. D. 3).

"Impressionisme et Belle Epoque" (fotocopie).

### *Modulo di storia*

Le grandi tappe della Repubblica Francese: dalla I alla V Repubblica.  
Analisi di documenti autentici: cartine, fotografie, manifesti, quadri.  
Descrizione ed analisi del quadro di Delacroix: "La liberté guidant le peuple".  
Napoleone I e Napoleone III.  
La rivoluzione industriale.  
Le due Guerre Mondiali.  
La Resistenza e Charles De Gaulle.  
Le istituzioni della V Repubblica.

### *Modulo di letteratura*

L'Ottocento. Le tappe del romanzo, dal Romanticismo al Realismo e al Naturalismo: Hugo, Maupassant e Zola.  
Victor Hugo. Vita e opere. "Les Misérables" (lettura ed analisi del romanzo, testo semplificato). Préface au roman "Le dernier jour d'un condamné" (lettura ed analisi).  
Poème: "La fonction du poète", tratto dalla raccolta "Les rayons et les ombres" (analisi).  
Guy de Maupassant. Vita e opere. Lettura integrale ed analisi del testo de *La folle*.  
Emile Zola. Vita e opere. "Germinal": lettura ed analisi del romanzo, testo semplificato, analisi e commento del film tratto dal romanzo.  
Péface au roman "Thérèse Raquin": lettura ed analisi.

La poesia di Charles Baudelaire e il Simbolismo.

Charles Baudelaire. Vita e opere. Lettura ed analisi delle seguenti poesie: "L'albatros" & "Parfum exotique", dalla raccolta "Les Fleurs du mal"; poema in prosa "Le joujou du pauvre", dalla raccolta "Le spleen de Paris".

Letteratura comparata tra Francia e Italia nelle correnti letterarie dell'Ottocento.

Il Novecento. La poesia dal Simbolismo al Surrealismo e del dopo guerra: Prévert e Eluard.

Jacques Prévert. Vita e opere. Lettura ed analisi delle seguenti poesie: "Cet amour", "Le désespoir est assis sur un banc", "Familiare".

Paul Eluard. Vita e opere. Lettura ed analisi del poema "Liberté".

L'esistenzialismo.

Albert Camus. Vita e opere. Lettura ed analisi di alcuni brani tratti dal romanzo "L'étranger".

### **3. Metodi di insegnamento**

Per favorire una lettura più autonoma e guidare l'alunno all'analisi di un qualsiasi testo si sono utilizzati non solo libri scolastici, ma anche documenti autentici.

Affinché l'alunno potesse comunicare e giustificare il proprio pensiero in modo corretto e appropriato e sapesse rielaborare le conoscenze specifiche acquisite, sono stati proposti esercizi di esposizione, anche a tempo, su soggetti noti, esercizi strutturati e creativi, riguardanti la civiltà del paese straniero, in relazione al proprio e alla comunità europea.

La produzione scritta si è svolta sia sul piano pratico, prendere appunti, schematizzare e riassumere, sia sul piano più creativo, commentare ed esporre le proprie idee,

descrivere e raccontare.

#### **4. Metodologie e spazi utilizzati**

Simonetta Doveri - Régine Jeannine, "Parcours", Europass  
Documenti autentici, letture integrative, dizionario, registratore, video, film.

#### **5. Visite guidate**

#### **6. Interventi didattici educativi integrativi**

Nel mese di febbraio, essendoci stati solo due alunni con insufficienza e quindi con obbligo di studio individuale, è stata fatta una pausa solo di 3 ore per poter vedere il film "Germinal", in versione originale. Tale attività ha permesso di sollecitare gli interventi degli alunni per descrivere, analizzare e commentare.

#### **7. Criteri e strumenti di verifica adottati**

Durante l'anno si sono effettuate due tipi di verifica, quella formativa e quella sommativa.

La prima costituisce un controllo *in itinere* del processo di apprendimento attraverso domande, schemi, commenti e riassunti.

La seconda, invece, costituisce il controllo del profitto scolastico ai fini della valutazione per verificare l'acquisizione dei contenuti minimi irrinunciabili.

Le prove scritte e orali sono sia di tipo oggettivo che di tipo soggettivo allo scopo di controllare i risultati raggiunti dall'alunno e di verificare la funzionalità e l'efficacia della programmazione didattica e, eventualmente, modificarla.

La scala dei voti è da 3/10 a 10/10.

Si sono svolte due interrogazioni e tre prove scritte per quadrimestre.

#### **8. Obiettivi raggiunti**

La classe, composta attualmente da 20 alunni, ha avuto un percorso regolare nell'apprendimento della lingua e della civiltà francese. Ha sempre partecipato con motivazione ed interesse alla lezione e alle varie attività proposte. Tuttavia, per alcuni alunni l'impegno non è sempre stato supportato da un lavoro personale, serio e costante. Pertanto, accanto ad un gruppo che ha raggiunto una discreta preparazione, per qualche allievo anche buona, ci sono ancora alcuni studenti che presentano delle fragilità linguistiche all'orale e/o allo scritto.

Firenze, 10 maggio 2019

Il Docente **Prof.ssa Maria Cristina Detti**



Allegato A al Documento del 15 maggio

## Esami di Stato A.S. 2018/2019

CLASSE **V H** INDIRIZZO **LES**

MATERIA DI INSEGNAMENTO: **Diritto ed Economia**

Docente: Prof.ssa **Sandra Vannini**

ore di lezioni settimanali n° **3**

### 1. Obiettivi specifici della disciplina

#### In termini di competenze:

- esporre in forma chiara e tecnicamente corretta i contenuti
- individuare la "ratio" sottesa ai vari istituti giuridici in modo da acquisire una comprensione che non sia meramente descrittiva degli stessi
- reperire e consultare le fonti giuridiche

#### In termini di abilità:

- utilizzare il linguaggio e la terminologia specifica  
individuare la relatività delle soluzioni giuridiche in funzione dei diversi contesti storici e sociali
- individuare nessi e relazioni che collegano i vari istituti in un sistema compiuto ed unitario

#### In termini di conoscenze:

- conoscere le varie forme politiche assunte dallo Stato nel tempo ed in relazione ai diversi contesti politici e culturali
- conoscere i mutamenti in atto nel concetto tradizionale di sovranità in relazione all'importanza crescente assunta dagli organismi sovranazionali
- conoscere la struttura ed i principi fondamentali della Costituzione italiana
- conoscere le fasi essenziali relative sia alla nascita che all'evoluzione storica dell'ordinamento
- conoscere le caratteristiche essenziali dei singoli organi costituzionali
- conoscere il funzionamento del sistema economico nella sua configurazione generale e nel contesto internazionale, tenendo conto dello Stato come agente del sistema stesso

g) conoscere le problematiche inerenti alle scelte di politica economica individuando gli strumenti che di volta in volta vengono utilizzati secondo le diverse esigenze per ricondurre il sistema in equilibrio

## **2. Contenuti e tempi del percorso formativo**

*Primo quadrimestre*

### **DIRITTO**

#### Lo Stato

Gli elementi costitutivi dello Stato: popolo, territorio, sovranità

Le forme di Stato e le forme di governo

Lo stato assoluto; lo stato liberale; lo stato democratico

La democrazia diretta e gli istituti di democrazia diretta (referendum, petizione; leggi di iniziativa popolare)

La democrazia indiretta: il diritto di voto dall'Unità d'Italia ad oggi

La Costituzione repubblicana

Lo Statuto Albertino; il Fascismo; dalla guerra alla Repubblica

La Costituzione: caratteristiche e struttura; il carattere "compromissorio"

I Principi fondamentali: analisi e commento dei primi 12 articoli

La revisione costituzionale (procedura ex art.138)

#### La Comunità internazionale

Il diritto internazionale e il diritto sovranazionale

L'ONU; la tutela dei diritti umani

La Nato

#### Gli Organi Costituzionali

Il Parlamento

Il bicameralismo perfetto

Le prerogative delle Camere

L'organizzazione delle camere: il Presidente, i gruppi parlamentari, le Commissioni

Le garanzie costituzionali previste per i parlamentari: il divieto di mandato imperativo, l'insindacabilità, l'immunità penale secondo la riforma del 1993

Il funzionamento delle Camere: durata, convocazione, modalità di delibera delle Camere

Il Parlamento in seduta comune

La funzione legislativa del Parlamento:

- la procedura di approvazione di una legge ordinaria secondo la procedura normale
- la procedura aggravata per l'approvazione di leggi costituzionali e di revisione costituzionale
- la funzione di controllo del Parlamento: interrogazioni, interpellanze, mozioni
- la funzione di indirizzo politico
- il diritto di voto: elettorato attivo ed elettorato passivo
- i partiti politici nella Costituzione italiana
- il finanziamento pubblico dei partiti

- il sistema elettorale maggioritario ed il sistema elettorale proporzionale: caratteristiche e correttivl'evoluzione del sistema elettorale in Italia dal 1948 ad oggi

## Secondo quadrimestre

### Il Presidente della Repubblica

Il ruolo del P.d.R nel nostro ordinamento

L'elezione del P.d.R

Requisiti, durata, cessazione, supplenza

La responsabilità del P.d.R: l'irresponsabilità politica; l'istituto della controfirma ministeriale; l'irresponsabilità penale; i reati di alto tradimento e di attentato alla Costituzione

I poteri presidenziali rispetto al potere legislativo, esecutivo e giudiziario

### Il Governo

La composizione del Governo: il Presidente del Consiglio, il Consiglio dei Ministri, i Ministri

I principali organi non necessari: vicepresidente, ministri senza portafoglio, sottosegretari, viceministri

La formazione del governo: consultazioni, nomina del capo del governo e dei Ministri, la fiducia

La crisi di governo: la mozione di sfiducia, la verifica della fiducia, la questione di fiducia. La crisi extraparlamentare

Le funzioni del Governo:

- la funzione di indirizzo politico
- la funzione di alta amministrazione
- la funzione normativa, in particolare il decreto legge e il decreto legislativo
- la potestà normativa secondaria (regolamento)
- la responsabilità dei Ministri

### La Corte Costituzionale

Competenze

Composizione

Vincoli e garanzie per i membri

Il sindacato di legittimità costituzionale: il ricorso in via principale e in via incidentale

I conflitti di attribuzione

Il giudizio sull'ammissibilità del referendum abrogativo

Il giudizio sulle accuse mosse al P.d.R.

### La Magistratura

Contenuti e caratteri della funzione giurisdizionale

I principi costituzionali in materia giurisdizionale a tutela dell'indipendenza:

- inamovibilità (107 C)
- assenza di rapporto gerarchico (107)
- assunzione per concorso (106 C)

I principi costituzionali: art. 24, 25, 26, 27 della Costituzione

Il giusto processo: art. 111 della Costituzione

Pluralità dei gradi del processo (civile e penale)

Giurisdizione ordinaria e giurisdizione speciale

Il Consiglio Superiore della Magistratura: composizione, durata, competenze

## **ECONOMIA POLITICA**

### Liberismo economico o Welfare State?

Dallo Stato liberale allo Stato sociale

Funzioni del bilancio dello Stato: da strumento contabile a strumento per la programmazione economica: la finanza neutrale; la finanza congiunturale e le fluttuazioni cicliche

Il Welfare State (art. 3, art. 38, art. 32 della Costituzione); la funzione redistributiva del Welfare; la crisi dello Stato sociale

Il debito pubblico

Bilancio in pareggio o deficit spending? (il dibattito tra monetaristi e neo - keynesiani)

### Il Principio della capacità contributiva

Le entrate pubbliche: entrate originarie ed entrate derivate; le imposte e le tasse; le imposte dirette ed indirette; le imposte proporzionali e le imposte progressive; il principio di capacità contributiva e l'art. 53 della Costituzione; gli effetti regressivi delle imposte indirette

### Dopo il 15 maggio

#### L'Internazionalizzazione ed il processo di integrazione europea

Protezionismo o libero scambio: i dazi doganali, i contingenti all'esportazione, i sussidi all'esportazione, il dumping; aree di libero scambio, unioni doganali, mercato comune

L'Europa divisa: la Guerra fredda; la Nato ed il Patto di Varsavia

La nascita dell'Unione Europea: il lungo processo di integrazione dal Trattato di Parigi ad oggi

Le principali competenze della UE. Trattati, regolamenti e direttive

Gli organi dell'Unione Europea: il Parlamento, Il Consiglio, la Commissione, il Consiglio Europeo, la Corte di Giustizia; la BCE; il Patto di stabilità ed il principio di pareggio del bilancio introdotto in Costituzione

## **3. Metodi di insegnamento**

I contenuti sono stati proposti, prevalentemente, mediante la lezione frontale. Il taglio è stato necessariamente problematico, diretto ad evidenziare la dimensione storica e quindi "relativa" del diritto pubblico. In particolare, nell'esaminare la nostra Costituzione, si è privilegiata una lettura "teleologica", cercando di spiegare le soluzioni adottate nel 1948 alla luce dell'esperienza di un recente passato che i costituenti non intendevano ripetere.

Per quanto riguarda la parte economica si è fatto costante riferimento alle vicende concrete, predisponendo materiale tratto dalla stampa economica.

## **4. Metodologie e spazi utilizzati**

Nella spiegazione degli argomenti si è utilizzato i seguenti strumenti:

Libro di testo adottato: Paolo Ronchetti, *Diritto ed economia Politica*, Zanichelli.

*La Costituzione Italiana*. Data la vastità del programma in rapporto alle ore effettive, non è stato possibile trattare la prima parte dei diritti e doveri fondamentali; invece, la parte dei principi fondamentali, visto la mancanza sul libro di testo di una parte

dedicata ad una trattazione organica e sintetica dell'argomento, è stata svolta sulla base del libro di testo del biennio, M. Cattani, *La nuova città dei diritti*, Paramond. La tematica dei partiti politici è stata spiegata utilizzando materiali tratti dal saggio *Stato della Costituzione*, a cura di G. Neppi Modona, Il Saggiatore.

## 5. Visite guidate, attività integrative curriculari ed extracurriculari

Non è stata svolta alcuna attività integrativa.

## 6. Interventi didattici educativi integrativi

Non essendo stati organizzati corsi di recupero per la disciplina, è stata necessariamente utilizzata la modalità del "recupero *in itinere*" e sono state frequentissime le "pause didattiche" dirette a riesplorare più volte gli stessi argomenti.

## 7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Data l'esiguità del tempo disponibile, solo tre ore, ulteriormente ridotte per la presenza delle molteplici attività svolte dalla scuola (orientamento universitario, Forum studenti, conferenze ecc.) e la vastità del programma da svolgere, sono state svolte prevalentemente verifiche scritte, alcune nella forma di tema ed altre nella forma delle prove a risposta singola e sintetica. Queste ultime prove sono state valutate per l'orale; gli alunni hanno comunque affrontato anche la verifica nella forma di colloquio orale sia nel primo, sia nel secondo quadrimestre. Tutto ciò premesso, gli alunni sono stati sottoposti a due verifiche scritte e mediamente a due verifiche orali in ciascun quadrimestre; la disciplina è stata oggetto di una sola simulazione di seconda prova in quanto la classe era in viaggio d'istruzione nella data in cui si è svolta la seconda.

Criteri di valutazione approvati dal Collegio Docenti e recepiti nel P.O.F.:

	<b>LIVELLO 1 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE VOTO 3/4</b>	<b>LIVELLO 2 INSUFFICIENTE VOTO 5</b>	<b>LIVELLO 3 SUFFICIENTE VOTO 6</b>	<b>LIVELLO 4 DISCRETO BUONO VOTO 7/8</b>	<b>LIVELLO 5 OTTIMO VOTO 9/10</b>
<b>IMPEGNO E PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO</b>	Non rispetto degli impegni e tendenza a distrarsi	Discontinuità nel rispettare gli impegni	Assolvimento degli impegni e partecipazioni e alle lezioni	Impegno e partecipazione attiva e sistematica	Impegno costante e partecipazione attiva e propositiva
<b>ACQUISIZIONE DELLE CONOSCENZE</b>	Conoscenze frammentarie e superficiali ed errori anche nell'esecuzione e dei compiti semplici	Conoscenze lacunose e generiche	Generale correttezza nell'esecuzione e di compiti semplici, ma conoscenze non approfondite	Conoscenze che consentono di non commettere errori nei compiti complessi	Conoscenze complete e approfondite
<b>ELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE</b>	Errori gravi e scarsa capacità di condurre analisi	Errori nell'analisi e nella sintesi	Applicazione delle conoscenze limitata ad esercizi non complessi	Capacità di effettuare analisi e sintesi, anche con qualche incertezza	Capacità di effettuare analisi approfondite e sintesi organiche

<b>AUTONOMIA NELLA RIELABORAZIONE CRITICA</b>	Mancanza di autonomia	Scarsa autonomia nella rielaborazione delle conoscenze, tendenza a cogliere parzialmente gli aspetti essenziali	Parziale autonomia, ma imprecisione nella rielaborazione	Autonomia nella rielaborazione e dei contenuti	Notevoli capacità nella rielaborazione dei contenuti e nel proporre interpretazioni personali
<b>ABILITA' LINGUISTICHE ED ESPRESSIVE</b>	Frequenza di errori che oscurano il significato del discorso	Uso approssimativo e talora improprio	Correttezza nell'esposizione e nell'uso del lessico	Esposizione corretta, chiara e con appropriata terminologia	Uso della lingua ricco e appropriato

## 8. Obiettivi raggiunti

Ho iniziato ad insegnare la disciplina in questa classe all'inizio del triennio.

Il comportamento degli alunni è sempre stato corretto ed il lavoro in classe si è sempre svolto in un clima sereno e privo di conflittualità.

Tuttavia, solo un numero limitato di alunni ha dimostrato, nel corso del triennio, una partecipazione costante ed attiva al dialogo educativo, interesse autentico per gli argomenti affrontati, continuità nell'applicazione allo studio. Un piccolo gruppo ha conseguito una preparazione complessivamente discreta (in alcuni casi buona), anche se non sempre sostenuta da una capacità espressiva adeguata, soprattutto in relazione all'uso del lessico specifico. La maggior parte degli alunni, invece, ha spesso dimostrato discontinuità nell'impegno, concentrando lo studio in prossimità delle verifiche e lasciando poco spazio alla riflessione ed alla rielaborazione personale. Infatti, nonostante la scelta di un corso di studio ad indirizzo "economico-sociale", questi alunni non hanno maturato nel corso del triennio un sincero interesse per le problematiche economico-sociali. Spesso perciò è stato difficile affrontare lo studio di argomenti per loro piuttosto astratti, avulsi dal vissuto quotidiano. Questi alunni hanno conseguito una preparazione piuttosto superficiale e limitata, anche se complessivamente sufficiente.

Firenze, 10 maggio 2019

Il Docente **Prof.ssa Sandra Vannini**



LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI"  
[www.liceomachiavelli-firenze.edu.it](http://www.liceomachiavelli-firenze.edu.it)  
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,  
Liceo Internazionale Scientifico  
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale  
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze  
tel. 055-2396302 - fax 055-219178  
email: [liceomachiavelli.firenze@gmail.com](mailto:liceomachiavelli.firenze@gmail.com) - PEC: [fis00100r@pecistruzione.it](mailto:fis00100r@pecistruzione.it)



Allegato A al Documento del 15 maggio

## Esami di Stato A.S. 2018/2019

CLASSE **V H** INDIRIZZO **LES**

MATERIA DI INSEGNAMENTO: **Matematica**

Docente: Prof.ssa **Chiara Paneti**

ore di lezioni settimanali n° **3**

### 1. Obiettivi specifici della disciplina

Il programma di matematica è rivolto a studenti che frequentano un corso di studi ad indirizzo economico-sociale; anche qui la matematica risulta spesso difficile per il suo linguaggio preciso e rigoroso e per le sue regole rigide; proprio questo aspetto ha tuttavia anche valenze formative notevoli: si è cercato di far capire agli studenti che anche la matematica ha un linguaggio che permette di descrivere degli aspetti della realtà, magari inaspettati. Nel presente anno scolastico, si è ritenuto di veicolare intuitivamente o graficamente diversi concetti afferenti al programma, senza tuttavia rimanere del tutto avulsi dal saper usare il linguaggio teorico. Inoltre, l'insegnamento della matematica, nel triennio, amplia il processo di preparazione scientifica e culturale dei giovani già avviato al biennio: concorre dunque, insieme alle altre discipline, allo sviluppo dello spirito critico, alla loro promozione umana ed intellettuale. Premesso quanto sopra precisato, preso atto della effettiva situazione degli alunni ed anche di quanto concordato in sede di programmazione comune, si ritiene che nel corso dell'anno corrente gli studenti della classe in oggetto debbano:

#### In termini di competenze:

- analizzare ed interpretare funzioni sviluppando deduzioni e ragionamenti sul loro andamento, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo
- utilizzare le fondamentali teorie alla base della descrizione matematica della realtà
- osservare, rappresentare ed analizzare situazioni scoprendo le potenzialità descrittive del linguaggio matematico

#### In termini di abilità:

- definire e classificare le funzioni
- determinare l'insieme di esistenza di una funzione analitica
- distinguere le funzioni pari e le funzioni dispari

- d) individuare eventuali periodicità della funzione
- e) trovarne le intersezioni con gli assi
- f) determinare gli intervalli di positività e di negatività di una funzione
- g) verificare (nel solo caso "finito - finito") e calcolare limiti di funzioni in cui si presentino anche forme indeterminate (relativamente ai casi infinito meno infinito, infinito su infinito e zero su zero)
- h) determinare le equazioni degli asintoti (orizzontali - verticali - obliqui) di una funzione
- i) tracciare il grafico probabile di una funzione
- l) derivare funzioni semplici e composte
- m) determinare l'equazione della tangente ad una curva in un suo punto
- n) saper individuare i punti critici e distinguerli in massimi, minimi e flessi di funzioni
- o) utilizzare gli strumenti matematici che servono per lo studio di funzioni e per tracciare i grafici di funzioni polinomiali o razionali fratte
- p) riconoscere gli elementi fondamentali delle funzioni analizzando i relativi grafici.

**In termini di conoscenze:** gli studenti dovranno conoscere gli argomenti contenuti nel programma sotto elencato.

## 2. Contenuti e tempi del percorso formativo

### Le funzioni e le loro proprietà

Ripasso ed integrazione delle coniche parzialmente<sup>1</sup> studiate il quarto anno di corso: si è integrata la trattazione precedente, trattando anche iperbole, iperbole equilatera, iperbole equilatera avente per assi gli asintoti e funzione omografica e fornendo per ciascuna delle coniche studiate sia l'approccio come luogo che come sezione conica. Funzioni "elementari" studiate:  $y=ax+b$ ,  $y=ax^2+bx+c$ ,  $y=|x|$ ,  $y=k/x$ ,  $y=|ax+b|$ ,  $y=|ax^2+bx+c|$ ,  $y=\sqrt{x}$ , la funzione omografica.

Ripasso delle relazioni fra grandezze: proporzionalità diretta, dipendenza lineare, proporzionalità quadratica e proporzionalità inversa. Ripasso di  $y=\sin x$ ,  $y=\cos x$ ,  $y=\tan x$ ,  $y=\log x$  e  $y=a^x$  (relativamente alle funzioni logaritmo ed esponenziale ripasso anche di cosa esse possano modellizzare).

Ripasso delle equazioni, delle disequazioni e studio del segno di una funzione ai fini della relativa rappresentazione in grafico.

Definizione di funzione e di funzione reale di variabile reale, classificazione, campo di esistenza, dominio e codominio, intersezioni con gli assi, definizione di zero di una funzione, funzioni crescenti e decrescenti in senso stretto ed in senso lato, funzioni monotone o meno, periodiche, pari e dispari. Prodotto cartesiano di insiemi e definizione di grafico di una funzione. Richiami sulla definizione di funzione, inoltre definizione di funzione iniettiva, suriettiva e biiettiva; utilizzo del test delle rette verticali per riconoscere se un grafico è o meno un grafico di funzione e del test delle rette orizzontali per riconoscere se il grafico è o meno un grafico di una funzione iniettiva; la condizione di invertibilità di una funzione e determinazione delle equazioni e di grafici di semplici o noti casi di alcune funzioni inverse, condizione di simmetria tra una funzione e la sua inversa la condizione di componibilità di funzioni e la determinazione di funzioni composte.

---

<sup>1</sup> Nell'anno scolastico 2017 / 2018 gli studenti affermano di aver trattato (e così effettivamente risulta dal precedente programma) solo parabola e circonferenza e di non aver organicamente affrontato lo studio delle stesse come coniche.

## I limiti

Ripasso degli insiemi numerici  $N$ ,  $Z$ ,  $Q$  ed  $R$ .

Gli intervalli (intervalli limitati o illimitati, aperti o chiusi e vari casi misti, definizione di intervallo compatto). Gli intorno di un punto; definizione di punto isolato per un insieme dato e definizione di punto di accumulazione per un insieme dato con riferimento agli esempi di punti isolati e di accumulazione trattati nel libro. Definizione di successione e relativa rappresentazione per elencazione e per rappresentazione tramite espressione analitica, rappresentazione ricorsiva o per ricorsione; successioni monotone; successioni<sup>2</sup> convergenti, divergenti e successioni oscillanti; successioni limitate ed illimitate<sup>3</sup>. Per le successioni e più in generale per le funzioni da  $R$  in  $R$  o suo sottoinsieme: enunciato del teorema dell'esistenza e dell'unicità del limite; enunciati ed applicazioni dei teoremi sui limiti della somma algebrica, del prodotto, del quoziente fra due funzioni; operazioni con i limiti, calcolo di limiti e forme indeterminate. A questo proposito si sono ripassati i prodotti notevoli e le scomposizioni in fattori in particolare da prodotto notevole, da trinomio caratteristico (monico o meno), i casi misti ed anche la regola di Ruffini. Metodi per determinare limiti di rapporti tra polinomi quando risultano forme indeterminate. Gli studenti devono comunque conoscere tutte le forme indeterminate. Con la definizione di limite verifica di limiti di funzione molto semplici nel solo caso "finito-finito".

## Le funzioni continue e il calcolo dei limiti

Definizione di funzione continua in un punto ed in un intervallo, classificazione dei tipi di discontinuità, asintoti orizzontale, verticale ed obliquo e loro ricerca.

Enunciati e significato senza dimostrazione (non presenti le dimostrazioni sul libro) dei seguenti teoremi sulle funzioni continue: teorema di Weierstrass, teorema dei valori intermedi, teorema di esistenza degli zeri (dei seguenti teoremi si è studiato l'enunciato e si è riflettuto sul relativo significato geometrico; gli esercizi su questo argomento sono stati soprattutto legati al vedere se un grafico soddisfacesse o meno le ipotesi del teorema dato e cosa succede nel caso dell'alleggerimento di una della ipotesi date).

## La derivata di una funzione

Il rapporto incrementale. Definizione di derivata di una funzione in un punto e significato geometrico di derivata; coefficiente angolare ed equazione di una retta secante in due punti distinti ad una curva e di una retta tangente in un punto ad una curva. Calcolo delle derivate di semplici funzioni con la definizione. Derivata destra e sinistra. Relazione fra continuità e derivabilità, dimostrazione del teorema "se una funzione è continua in un punto  $P$  di ascissa  $x_0$ , allora in quel punto la funzione è anche continua". Derivate fondamentali: derivata della funzione costante e derivata della funzione identità (solo questi due casi con dimostrazione), derivata della funzione potenza nei due casi esponente naturale e reale. Derivate (senza dimostrazione) delle funzioni seno, coseno, esponenziale, logaritmica. Regole per il calcolo delle derivate (senza dimostrazione): derivata del prodotto di una funzione per una costante, derivata della somma di due funzioni, derivata del prodotto di due funzioni, derivata di una funzione composta, derivata del quoziente di due funzioni (escluso la derivata di  $[f(x)]^{g(x)}$  e la derivata della  $f$  inversa, mentre la derivata della funzione reciproca è stata trattata come particolare funzione composta). Derivate di ordine superiore al primo. Retta tangente, punti stazionari e punti di non derivabilità: punti angolosi, flessi a tangente verticale e cuspidi. Applicazioni delle derivate alla geometria: dopo aver

---

<sup>2</sup> Par 7, pagg. 1122-1124 (due limiti particolari esclusi), solo definizioni.

<sup>3</sup> Pagg. 1127-1128.

effettuato il ripasso della equazione di una stella o fascio proprio di rette, determinazione delle equazioni della retta tangente e della retta normale alla funzione in un suo punto. Collegamenti con la fisica: velocità ed accelerazione. Definizione di punto stazionario o critico. Saper calcolare la derivata di semplici funzioni e determinarne i punti stazionari.<sup>4</sup>Teoremi di Lagrange<sup>5</sup> e di Rolle. Teoremi di Cauchy e De l'Hopital (enunciati e relative applicazioni). Definizione di infinito per  $x \rightarrow a$  o per  $x \rightarrow \infty$  e confronto fra infiniti; gerarchia degli infiniti<sup>6</sup>.

#### Punti critici: massimi, minimi e flessi a tangente orizzontale

Funzioni crescenti e decrescenti e derivate: enunciati ed utilizzo dei relativi teoremi (dimostrazione del solo teorema di pag. 1320: data  $y=f(x)$  continua in  $I$  e derivabile nei punti interni ad  $I$ . Definizioni di massimi, minimi e flessi (massimi: massimi relativi e massimi assoluti, sup.); (minimi: minimi relativi, minimi assoluti, inf.); ripasso delle nozioni di concavità e convessità nella geometria euclidea piana, ripasso della concavità della parabola, definizione di concavità verso l'alto e verso il basso di una funzione, definizione di funzione concava e convessa e di punto di flesso; punti di flesso a tangente orizzontale, verticale ed obliqua; flessi ascendenti e discendenti. Punti critici e distinzione nella ricerca fra massimi, minimi o flessi a tangente orizzontale (ascendenti o discendenti) col metodo dello studio del segno della derivata prima o col metodo delle derivate successive<sup>7</sup>. Flessi e derivata seconda: criterio per la concavità, condizione necessaria (ma non sufficiente) per i flessi, ricerca dei flessi e derivata seconda (enunciato ed utilizzo senza dimostrazione anche sul libro).

#### Studio di una funzione

Studio completo di semplici funzioni razionali intere e fratte.

### **3. Metodi di insegnamento**

L'insegnante ha proposto sia lezioni frontali, che interattive, in modo da promuovere un coinvolgimento attivo degli studenti. La lezione frontale è stata limitata al tempo occorrente per presentare i punti salienti dell'argomento ed è stata affiancata dall'intervento degli alunni in modo da trasformarsi in lezione interattiva, al fine di chiarire, consolidare, arricchire la discussione con quesiti. La classe è stata coinvolta attraverso, sondaggi rapidi anche solo formativi, per verificare se le nozioni introdotte fossero state capite ed acquisite. Talvolta si è chiesto agli studenti di risolvere dei quesiti a piccoli gruppi per poi ridiscuterli a classe intera. La docente si è poi impegnata a seguire gli studenti in difficoltà, facendo spesso dei ripassi brevi in frazioni orarie e delle ore di rinforzo distribuite nell'anno, seguiti poi da interrogazioni, spiegazioni od altro; vi è inoltre stata una pausa nei giorni 06/3, 09/3 (2 ore in questa data) ed 11/3. Per gli studenti che si sono assentati ai compiti scritti si sono offerte una o più (viste alcune reiterate assenze) possibilità di recupero, in modo tale da fornire il più possibile a tutti una valutazione omogenea con la classe e ripartita su più prove, come anche caldeggiato dalle direttive ministeriali, che invitano i docenti a valutare i loro alunni su "una pluralità di prove di verifica". Il primo quadrimestre si sono effettuate tre verifiche scritte valide per lo scritto ed

---

<sup>4</sup> N.B: Il libro di testo in adozione dà la sequenza Lagrange, Rolle, Cauchy, De L'Hopital intendendo dare una dimostrazione intuitiva di natura geometrica, come in uso in alcune "scuole matematiche".

<sup>5</sup> Del teorema di Lagrange non si sono trattati i teoremi menzionati nel libro di testo sotto la voce "conseguenze del teorema di Lagrange", pagg. 1315 -1316.

<sup>6</sup> Da vedersi nel programma a consuntivo se sarà stato possibile la trattazione di questo argomento ed anche degli infinitesimi.

<sup>7</sup> Il metodo delle derivate successive non è presente nell'edizione del libro di testo attualmente in uso, dello stesso si è fornito lo schema e non la dimostrazione.

almeno due prove orali per ciascuno studente. Il secondo quadrimestre si sono effettuati due scritti (possibilmente se ne faranno tre) e si effettueranno almeno due orali. Il programma ha subito un certo rallentamento, sia perché vi sono state molte interruzioni di vario genere, sia perché è stato necessario un intenso ripasso e consolidamento sia ad inizio anno che in corso d'opera, dato che gli alunni hanno avuto l'esigenza di farsi rispiegare o ripassare più volte gli argomenti trattati. Varie ore sono state dedicate ad integrare e ripassare argomenti precedentemente affrontati. Il dipartimento di matematica ha deliberato ad inizio anno di circoscrivere il programma alla sola analisi matematica, visto l'esiguo numero di ore a disposizione nell'indirizzo SU e LES.

#### **4. Metodologie e spazi utilizzati**

Il testo in adozione è: Massimo Bergamini, Anna Trifone, Graziella Barozzi, *Matematica, azzurro*, seconda edizione con tutor, vol 5, Zanichelli. Si sono poi forniti dei riferimenti a siti web significativi e si sono fornite delle schede per esercizio di rinforzo, o integrative o riassuntive, ove opportuno, le stesse sono spesso state inviate sulla mail di gruppo della classe. Ci si è talvolta avvalsi dell'uso della lavagna con videoproiettore. Quotidiano utilizzo del registro elettronico oltre la già menzionata mail di gruppo per invio materiali e diffusione comunicazioni.

#### **5. Visite guidate**

Nessuna per la disciplina.

#### **6. Interventi didattici educativi integrativi**

Viste alcune lacune pregresse si sono integrati e rinforzati alcuni argomenti afferenti agli anni precedenti, inoltre viste le difficoltà di alcuni alunni, si sono ripetute più volte le stesse lezioni allo scopo di non rendere il gruppo classe troppo disomogeneo e di mettere tutti nelle condizioni di poter condividere un percorso di apprendimento comune. Si è cercato di ripassare e rinforzare conoscenze e competenze affrontate in momenti diversi dell'anno scolastico, secondo le necessità che si sono venute determinando; si sono poi integrate, ripassate e rinforzate conoscenze e competenze relative agli argomenti trattati negli anni precedenti, ma necessarie ai fini del programma dell'anno corrente. Essendovi a fine quadrimestre stati due studenti che avevano riportata una insufficienza marcata gli stessi sono stati indirizzati a corso di recupero pomeridiano con docente. Vi è stata una pausa didattica per tutta la classe nei giorni 06/3, 09/3 (2 ore in questa data), 11/3. Oltre alle ore di pausa, di rinforzo e ripetizione, si sono dedicati anche molti altri spazi in frazioni orarie al ripasso ed al recupero, nonché alla correzione di esercizi, al chiarimento di dubbi, organizzando e ripartendo cioè spesso le singole lezioni in spiegazioni alternate a rinforzo, od in interrogazioni anche alternate a ripasso. Prima del compito in classe si è spesso dedicata una intera ora o comunque una preponderante parte di essa al ripasso teorico ed alla preparazione pratica degli alunni alla prova da sostenere.

#### **7. Criteri e strumenti di verifica adottati**

*Prove svolte*

Interrogazioni orali individuali e collettive (sondaggi rapidi, valutazione sommativa di minimo tre interventi positivi); eventuali valutazioni orali con supporto scritto.

Compiti scritti di valutazione sommativa (3 nel primo quadrimestre e almeno 2, presumibilmente 3 nel secondo).

Le interrogazioni individuali sono state svolte per verificare il grado di conoscenza raggiunto e le capacità espressive, indispensabili per comunicare con gli altri in modo chiaro. Gli interventi e le domande poste durante la lezione hanno consentito di valutare e premiare la partecipazione e l'attenzione dei singoli studenti ed anche di colmare eventuali difficoltà e chiarire incomprensioni, prima che si potesse compromettere l'ulteriore apprendimento. Si è preso nota di quanto emerso nei casi significativi annotando sul registro elettronico l'esito nelle voci "AN", "AM", a seconda dei casi, seguite spesso da commento dell'insegnante. Le interrogazioni orali ma con supporto scritto, hanno consentito al docente l'acquisizione di voti riguardanti aspetti sia teorici che applicativi.

Le valutazioni valide per lo scritto sono state tre sia nel primo ed almeno due, possibilmente tre nel secondo quadrimestre; in caso di assenza alla verifica sia valida per lo scritto, sia orale con supporto scritto, la stessa è stata fatta recuperare, talvolta sono state previste più date per il recupero, essendo alcuni studenti assenti anche alla programmata data di recupero.

### *Valutazione*

Formalmente la modalità di comunicazione del voto è per questo indirizzo unico sia nel primo<sup>8</sup> che nel secondo quadrimestre, sebbene ministerialmente la materia resti scritta ed orale. La scala dei voti sia orali che scritti è sempre stata espressa durante l'anno scolastico mediante "decimi", come indicato nella programmazione comune di inizio anno scolastico. Le verifiche sia orali con supporto scritto, che scritte hanno utilizzato parametri uguali per tutti, ovvero un uguale tempo di lavoro ed una stessa scala di punteggio all'interno della specifica verifica: è stata cioè inclusa a fine testo della verifica una tabella analitica di valutazione riguardante il punteggio attribuito a tutti gli esercizi del singolo compito; per le valutazioni orali, ci si è attenuti ai parametri adottati a livello di collegio docenti e si rimanda quindi alla relativa tabella. Secondo disposizioni della Dirigenza non sono stati aggiunti per media gli esiti relativi alle prove di verifica relative al recupero interperiodale "O.M.'92", l'esito delle stesse è stato registrato con voto non aggiunto per media ed è stato riportato l'esito superato - non superato nella sezione dedicata del registro elettronico. La valutazione finale però oltre che della capacità di espressione, della capacità di articolare le conoscenze e di correlarle, ha tenuto conto anche dell'autonomia di apprendimento, del grado e della qualità della partecipazione, inoltre la valutazione ha tenuto conto dei progressi rispetto ai livelli iniziali del singolo studente, nonché del suo impegno, del suo rispetto nei tempi congrui delle consegne, degli impegni e dei compiti assegnati, della sua partecipazione al dialogo educativo.

## **8. Obiettivi raggiunti**

Quando ad inizio anno scolastico ho conosciuto questi ragazzi, attualmente 20 (dato che alcuni hanno interrotto la frequenza), essi risultavano poco abituati all'utilizzo di un linguaggio formale ed anche mancanti delle conoscenze di svariati argomenti pregressi, segnati dal continuo avvicinarsi di insegnanti di matematica (due docenti nel primo anno, altri due nel secondo, una unica e nuova insegnante nel terzo anno di corso arrivata ad ottobre, una nuova insegnante da fine ottobre nel quarto anno ed infine la scrivente dall'inizio del presente anno scolastico), svariati gli errori di calcolo, alcuni dei quali piuttosto radicati in qualche studente. Ho pertanto ritenuto di non inimicare la materia, ma di iniziare a dare almeno qualche contenuto formale non mancando di integrare per quanto possibile il programma mancante, almeno quanto ritenuto necessario ai fini del proseguo. In linea di massima si è

---

<sup>8</sup> La modalità di comunicazione come voto unico nel primo quadrimestre è stata adottata su delibera nel nostro istituto l'anno scolastico corrente.

dato maggior peso all'approccio applicativo, cercando di mantenere però un certo aggancio con quello teorico-conoscitivo. Gli esercizi sono stati generalmente abbastanza semplici talvolta anche volti ad appurare le conoscenze teoriche. Durante questo anno gli studenti hanno dovuto lavorare intensamente ed in alcuni momenti si sono riscontrate alcune difficoltà, si sono pertanto dovuti ricalibrare gli obiettivi in una ottica di arricchimento prossimale e possibile in questo contesto. Si deve comunque dire che l'atteggiamento di un buon gruppo di studenti è stato propositivo e collaborativo, anche se alcuni singoli alunni hanno teso a studiare più miratamente per le verifiche, ed alcuni a sottrarsi ai momenti di verifica, mentre qualcuno ha teso a scoraggiarsi. Come già detto vi sono state anche alcune interruzioni di frequenza ed alcuni alunni poi non hanno superato pienamente o più diffusamente le carenze accumulate nel corso degli ultimi anni scolastici. Nel complesso il gruppo classe ha però lavorato discretamente ed è certamente migliorato rispetto ai livelli di partenza.

Firenze, 10 maggio 2019

Il Docente **Prof.ssa Chiara Paneti**



LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI"  
[www.liceomachiavelli-firenze.edu.it](http://www.liceomachiavelli-firenze.edu.it)  
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,  
Liceo Internazionale Scientifico  
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale  
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze  
tel. 055-2396302 - fax 055-219178  
email: [liceomachiavelli.firenze@gmail.com](mailto:liceomachiavelli.firenze@gmail.com) - PEC: [fiis00100r@pecistruzione.it](mailto:fiis00100r@pecistruzione.it)



Allegato A al Documento del 15 maggio

## Esami di Stato A.S. 2018/2019

CLASSE **V H** INDIRIZZO **LES**

MATERIA DI INSEGNAMENTO: **Fisica**

Docente: Prof.ssa **Chiara Paneti**

ore di lezioni settimanali n° **2**

### **1. Obiettivi specifici della disciplina**

Il programma di fisica è rivolto ad alunni che frequentano un corso di studi ad indirizzo economico-sociale: qui la fisica viene studiata dal terzo anno di corso e presuppone la conoscenza ed una certa capacità di utilizzo di leggi e strumenti matematici, che dovrebbero essere veicolati dagli anni precedenti e che in parte si continuano a veicolare fino all'ultimo anno di corso. Agli studenti risulta spesso difficile coniugare l'interpretazione di fenomeni con la loro formalizzazione, od utilizzare un linguaggio tecnico specifico ed usare strumenti matematici per la soluzione di problemi contestualizzati. Questi ragazzi, che ho accompagnato in questo anno di corso, mancavano inizialmente di alcuni strumenti matematici, di alcuni argomenti afferenti al precedente anno scolastico e risultavano disabituated all'utilizzo di un qualsivoglia linguaggio formale. Il profilo della classe risultava disomogeneo, con alcuni alunni non sempre propensi ad uno studio puntuale; questi hanno pertanto inizialmente incontrato alcune difficoltà, poi ridottesi, essendo stata intensa l'azione di recupero e considerando che diversi fra questi studenti avevano desiderio di riuscire. Ho pertanto ritenuto di iniziare a dare almeno qualche contenuto formale e di integrare alcuni argomenti pregressi funzionali al programma del presente anno di corso; si sono quindi dovuti calibrare gli obiettivi in una ottica di arricchimento prossimale e possibile in questo contesto. Si è ritenuto di veicolare questa materia soprattutto dal punto di vista teorico, non rinunciando tuttavia a risolvere anche degli esercizi seppur non troppo difficili. Preso atto di quanto sopra, si ritiene che nel corso dell'anno corrente gli studenti debbano possedere:

#### **In termini di competenze:**

- a) apprendere i concetti fondamentali della disciplina acquisendo consapevolmente il suo valore culturale
- b) saper esprimere le proprie conoscenze con un linguaggio corretto

- c) osservare ed identificare fenomeni
- d) saper individuare le grandezze fisiche necessarie per descrivere un fenomeno
- e) saper analizzare semplici fenomeni fisici
- f) saper utilizzare le leggi della fisica studiate per risolvere semplici problemi
- g) affrontare e risolvere problemi di fisica usando gli strumenti matematici del suo percorso didattico
- h) utilizzare il linguaggio ed i metodi propri della fisica per organizzare e valutare informazioni quantitative e qualitative
- i) saper usare rappresentazioni grafiche e saperle interpretare
- l) comprendere come il pensiero scientifico si è evoluto nella storia dell'uomo secondo un processo aperto a revisioni e modificazioni

### **In termini di abilità:**

#### La carica e il campo elettrico

Distinguere i diversi tipi di elettrizzazione.

Commentare la legge di Coulomb e svolgere semplici esercizi relativi alla formula o a formule inverse da essa deducibili.

Confrontare campo elettrostatico e campo gravitazionale.

Distinguere conduttori ed isolanti.

Disegnare le linee di forza del campo elettrico generato da una carica puntiforme o da due cariche di eguale modulo e di segno o concorde o discorde, le linee di forza all'interno di un condensatore piano.

#### Potenziale e capacità

Utilizzare la definizione di differenza di potenziale per determinare il lavoro su una carica puntiforme.

Saper disegnare e conoscere il significato delle linee equipotenziali relativamente ad un campo elettrico generato da una carica puntiforme o da due cariche di eguale modulo e di segno o concorde o discorde.

Sapere spiegare come è fatto un condensatore e come un condensatore a facce piane e parallele.

Comprendere il concetto di capacità e saper commentare e distinguere sia le formule della capacità di un condensatore qualsiasi sia le formule della capacità geometrica di un condensatore a facce piane e parallele.

Saper risolvere problemi con sia le formule della capacità di un condensatore qualsiasi sia con le formule della capacità di un condensatore a facce piane e parallele.

Riconoscere la disposizione di condensatori in serie e parallelo.

Calcolare la capacità equivalente di più condensatori in serie e parallelo od in semplici configurazioni miste.

#### La corrente elettrica

Saper risolvere semplici esercizi sulla formula diretta od inversa della intensità di corrente.

Riconoscere gli elementi di un semplice circuito e descrivere il ruolo di ciascun elemento.

Schematizzare un semplice circuito elettrico.

Applicare in esercizi e commentare le leggi di Ohm.

Conoscere la formula della resistività in funzione della temperatura e saperla confrontare con le leggi della dilatazione dei solidi, dei liquidi e dei gas (in °C).

Riconoscere la disposizione di resistori in serie e parallelo.

Determinare la resistenza equivalente di un circuito in serie e parallelo od in semplici configurazioni miste.

Descrivere l'effetto Joule e fornire esempi delle sue applicazioni tecnologiche.

### Il magnetismo

Confrontare le interazioni elettrostatiche e le interazioni magnetiche.

Saper descrivere le esperienze di Oersted, di Faraday e di Ampere.

Calcolare il campo magnetico generato da un filo rettilineo percorso da corrente e disegnarne le linee di forza.

Calcolare il campo magnetico all'interno di un solenoide percorso da corrente e disegnarne le linee di forza.

Saper spiegare le origini del campo magnetico e distinguere fra sostanze ferromagnetiche, diamagnetiche, paramagnetiche.

### **In termini di conoscenze:**

a) comprensione delle leggi fondamentali che regolano i fenomeni fisici

b) conoscenza delle definizioni delle grandezze necessarie alla loro descrizione

c) conoscenza delle unità di misura utilizzate per la misura di queste

d) conoscenza degli argomenti contenuti nel programma svolto per la classe nel corrente anno scolastico

## **2. Contenuti e tempi del percorso formativo**

### ***Ripasso e completamento argomenti***

Nel corso dell'anno si è effettuato un ripasso di natura fisico-matematica, si è sottolineato il collegamento fra matematica e formule lavorando sulla inversione delle stesse; si è poi effettuato un ripasso dei suffissi, della notazione esponenziale, degli ordini di grandezza, della proporzionalità diretta ed inversa fra grandezze, della dipendenza lineare. Si è quindi passati a ripassare alcuni concetti fondamentali, quali la forza peso, la forza di gravitazione universale, la legge di Hooke, l'energia cinetica, il prodotto scalare, il lavoro di una forza ed il concetto e le definizioni di forze conservative; le energie potenziali associate alla forza peso, alla forza elastica, alla legge di attrazione fra masse. Si è rivisto anche il principio di conservazione dell'energia meccanica. Di terminologia si è effettuato il ripasso e si è portata a termine la trattazione delle leggi di dilatazione dei solidi (lineare, superficiale e volumica), dei liquidi e dei gas (le due formule di Gay-Loussac in gradi Celsius e la legge di Boyle); per i gas si è anche riflettuto sull'apparato sperimentale utile per realizzare i singoli tipi di trasformazione, isobara, isocora, isoterma.

### ***Elettrostatica***

Corpi elettrizzati e loro interazioni. Analisi qualitativa dei fenomeni di elettrizzazione. Interpretazione dei fenomeni di elettrizzazione come interazioni tra cariche elettriche: per strofinio (l'ipotesi di Franklin, il modello microscopico, corpi vetrosi e resinosi), per contatto, per induzione e polarizzazione. Corpi isolanti e conduttori. Concetto di carica elettrica, cariche positive e negative, l'elettroscopio e l'elettrometro. La legge di Coulomb nel vuoto e nei dielettrici, il coulomb. Analogie e differenze fra la legge di Coulomb e la legge di gravitazione universale, la bilancia di torsione (ripasso della bilancia di Cavendish e della bilancia di Colomb). Il concetto di campo in fisica. Proprietà delle linee di campo. Il vettore campo elettrico  $E$ . Calcolo del modulo di  $E$  in alcuni casi semplici: campo elettrostatico generato da una carica puntiforme:

modulo, direzione e verso; regola per la determinazione del campo generato da più cariche puntiformi (regola del parallelogramma o comunque punta - coda per la somma di vettori). Rappresentazione delle linee del campo elettrostatico nel caso di un campo generato da una carica puntiforme positiva, da una carica puntiforme negativa, da due cariche di uguale modulo e segno concorde, da due cariche di uguale modulo di segno discorde, saper descrivere come si possono sperimentalmente visualizzare tali campi elettrici (video su esperimento realizzato per visualizzare le linee di campo). Campo E all'interno di un condensatore a facce piane e parallele; studio delle linee di forza e delle loro proprietà. Energia potenziale elettrostatica ed energia potenziale di due cariche puntiformi. Potenziale elettrico e differenza di potenziale. Espressione del potenziale elettrostatico di una carica puntiforme. Superfici equipotenziali; linee di campo e linee equipotenziali nel caso di campo generato da una carica puntiforme positiva, da una carica puntiforme negativa, da due cariche di uguale modulo e segno concorde, da due cariche di uguale modulo di segno discorde. Legami tra campo elettrostatico e relativo potenziale elettrostatico. La gabbia di Faraday. Distribuzione della carica elettrica sui conduttori e densità di carica e potere delle punte. Capacità elettrostatica di un conduttore. La bottiglia di Leyda. Condensatori e loro capacità, anche capacità geometrica del condensatore a facce piane e parallele espressa in funzione di epsilon o di k. Esercizi sul calcolo della capacità di formule dirette ed inverse. Condensatori in serie e in parallelo. Semplici esercizi sulle due leggi della capacità dei condensatori e sui condensatori in serie ed in parallelo e disposizioni miste.

### **La conduzione elettrica nei metalli**

Corrente elettrica nei conduttori metallici. Intensità di corrente elettrica e sua misura. Definizione di corrente continua e di generatore di tensione. I circuiti elettrici: collegamento in serie ed in parallelo, come si collegano un voltmetro ed un amperometro in un circuito. Le leggi di Ohm per i conduttori metallici: la prima legge di Ohm e la classificazione dei materiali conduttori in Ohmici e non Ohmici; il concetto di resistenza, i resistori; la seconda legge di Ohm e la classificazione dei materiali conduttori, in semiconduttori ed in isolanti; la legge della resistività in funzione della temperatura e la definizione di superconduttori. Richiami sulle leggi della dilatazione e completamento della trattazione delle stesse, ovvero leggi di dilatazione dei solidi, dei liquidi e dei gas (in gradi Celsius). Resistori in serie ed in parallelo, l'inserimento degli strumenti di misura in un circuito; semplici esercizi sulle due leggi di Ohm e sulle resistenze in serie ed in parallelo, nonché su configurazioni miste serie-parallelo. La trasformazione dell'energia elettrica: l'effetto Joule e la potenza dissipata di un circuito, la quantità di calore prodotto per effetto Joule in un conduttore ohmico.

### **Il campo elettromagnetico**

La forza magnetica: magneti naturali ed artificiali, sostanze ferromagnetiche; le forze magnetiche fra i poli. Le linee di campo magnetico: la direzione ed il verso del campo magnetico e le linee di campo magnetico, il campo magnetico terrestre (come presentato sul libro e sul sito dell'INGV). Confronto fra campo magnetico e campo elettrico. Forze fra magneti e correnti: l'esperienza di Oersted e l'esperienza di Faraday. Il campo magnetico in casi particolari: nel caso di un filo percorso da corrente (direzione, verso e modulo, ossia legge di Biot-Savart) ed in un solenoide. Forze fra correnti, la definizione di Ampere e di Coulomb. L'origine e l'intensità del campo magnetico. Il campo magnetico nella materia, ovvero le proprietà magnetiche dei materiali (sostanze ferromagnetiche, diamagnetiche, paramagnetiche) ed anche relativa interpretazione microscopica. La temperatura di Curie

(eventuale), l'elettrocalamita (eventuale).

### **3. Metodi di insegnamento**

L'insegnante ha proposto sia lezioni frontali, che interattive, in modo da promuovere un coinvolgimento attivo degli studenti. La lezione frontale è stata limitata al tempo occorrente per presentare i punti salienti dell'argomento ed è stata affiancata dall'intervento degli alunni in modo da trasformarsi in lezione interattiva, al fine di chiarire, consolidare e arricchire la discussione con quesiti. La classe è stata coinvolta, attraverso sondaggi rapidi anche solo formativi, per verificare se le nozioni introdotte fossero state capite ed acquisite. Talvolta si è chiesto agli studenti di risolvere dei quesiti a piccoli gruppi per poi ridiscuterli a classe intera. La docente si è poi impegnata a seguire gli studenti in difficoltà, facendo spesso dei ripassi brevi in frazioni orarie e delle ore di rinforzo distribuite nell'anno, seguiti poi da interrogazioni, spiegazioni od altro. Nel primo quadrimestre si sono effettuate almeno due prove orali per ciascuno studente. Nel secondo quadrimestre si sono effettuate una interrogazione orale ed una verifica orale con supporto scritto. Il programma ha subito un importante rallentamento, sia perché vi sono state molte interruzioni di vario genere, sia perché è stato necessario un intenso ripasso e consolidamento, sia ad inizio anno che in corso d'opera, sia perché diversi argomenti del quarto anno si sono dovuti introdurre nel corrente anno scolastico.

### **4. Metodologie e spazi utilizzati**

Il testo in adozione è: Ugo Amaldi, *Traiettorie della fisica, azzurro, da Galileo a Heisenberg, elettromagnetismo, relatività e quanti*, Zanichelli. Ci si è avvalsi anche del testo di fisica in uso per l'anno scolastico precedente: Ugo Amaldi, *Traiettorie della fisica, azzurro, da Galileo a Heisenberg, meccanica, termodinamica, onde*, Zanichelli. Si sono poi fornite schede per esercizio di rinforzo, o integrative o riassuntive, ove opportuno, inviate sulla mail di gruppo della classe e si sono forniti i riferimenti ad utili siti didattici; in particolare, sul magnetismo si è consultato il cap. 23 de Giuseppe Ruffo, *Studiamo la materia*, Zanichelli. Ci si è talvolta avvalsi dell'uso della lavagna con videoproiettore per vedere filmati, esperienze di laboratorio, proiettare dispense e o grafici, proporre esercizi. Utilizzo del registro elettronico, della mail di gruppo, del gruppo di classe per invio materiali e diffusione comunicazioni.

### **5. Visite**

Nessuna per la disciplina.

### **6. Interventi didattici educativi integrativi**

Viste alcune lacune pregresse, si sono integrati e rinforzati alcuni argomenti afferenti agli anni precedenti; inoltre, viste le difficoltà di alcuni alunni, si sono ripetute più volte le stesse lezioni allo scopo di non rendere il gruppo classe troppo disomogeneo e di mettere tutti nelle condizioni di poter condividere un percorso di apprendimento comune. Si è cercato di ripassare e rinforzare conoscenze e competenze affrontate in momenti diversi dell'anno scolastico, secondo le necessità che si sono venute determinando; si sono poi integrate, ripassate e rinforzate conoscenze e competenze relative agli argomenti trattati negli anni precedenti, ma necessarie ai fini del programma dell'anno corrente. Essendovi a fine quadrimestre stati alcuni studenti che avevano riportata l'insufficienza, gli stessi sono stati indirizzati a studio individuale e recupero *in itinere*. Vi è stata qualche ora di pausa didattica per tutta la classe e le prove di recupero interperiodale sono state espletate il 23/3, mentre

uno studente che si è assentato alla prova ha effettuato la verifica il 27/3. Oltre alle ore di pausa, di rinforzo e ripetizione, si sono dedicati anche molti altri spazi in frazioni orarie al ripasso ed al recupero, nonché alla correzione di esercizi, al chiarimento di dubbi, organizzando e ripartendo, cioè spesso le singole lezioni in spiegazioni alternate a rinforzo, o in interrogazioni anche alternate a ripasso.

## **7. Criteri e strumenti di verifica adottati**

### *Prove svolte*

Interrogazioni orali individuali e collettive (sondaggi rapidi, valutazione sommativa di minimo tre interventi positivi).

Eventuali valutazioni orali con supporto scritto.

Le interrogazioni individuali sono state svolte per verificare il grado di conoscenza raggiunto e le capacità espressive, indispensabili per comunicare con gli altri in modo chiaro. Gli interventi e le domande poste durante la lezione hanno consentito di valutare e premiare la partecipazione e l'attenzione dei singoli studenti ed anche di colmare eventuali difficoltà e chiarire incomprensioni, prima che si potesse compromettere l'ulteriore apprendimento. Si è preso nota di quanto emerso nei casi significativi annotando sul registro elettronico l'esito nelle voci "AN", "AM", a seconda dei casi, seguite spesso da commento dell'insegnante. Le interrogazioni orali con supporto scritto hanno consentito al docente l'acquisizione di voti riguardanti aspetti sia teorici che applicativi.

In caso di assenza alla verifica orale con supporto scritto, la stessa è stata fatta recuperare, talvolta sono state previste più date per il recupero, essendo alcuni studenti assente anche alla programmata data di recupero.

### *Valutazione*

Formalmente il voto di fisica è per questo indirizzo orale – unico, sia nel primo che nel secondo quadrimestre. La scala dei voti sia orali che scritti è sempre stata espressa durante l'anno scolastico mediante "decimi", come indicato nella programmazione comune di inizio anno scolastico. Le verifiche orali con supporto scritto hanno utilizzato parametri uguali per tutti, ovvero un uguale tempo di lavoro ed una stessa scala di punteggio all'interno della specifica verifica: è stata cioè inclusa a fine testo della verifica una tabella analitica di valutazione riguardante il punteggio attribuito a tutti gli esercizi del singolo compito; per le valutazioni orali, ci si è attenuti ai parametri adottati a livello di collegio docenti e si rimanda quindi alla relativa tabella. Secondo disposizioni della Dirigenza non sono stati aggiunti per media gli esiti relativi alle prove di verifica relative al recupero interperiodale "O.M.'92"; l'esito delle stesse è stato registrato con voto non aggiunto per media ed è stato riportato l'esito superato - non superato nella sezione dedicata del registro elettronico. La valutazione finale però oltre che della capacità di espressione, della capacità di articolare le conoscenze e di correlarle, ha tenuto conto anche dell'autonomia di apprendimento, del grado e della qualità della partecipazione, inoltre la valutazione ha tenuto conto dei progressi rispetto ai livelli iniziali del singolo studente, nonché del suo impegno, del suo rispetto nei tempi congrui delle consegne, degli impegni e dei compiti assegnati, della sua partecipazione al dialogo educativo.

## **8. Obiettivi raggiunti**

Quando ad inizio anno scolastico ho conosciuto questi ragazzi, attualmente 20 (dato che alcuni hanno interrotto la frequenza), essi risultavano mancanti delle conoscenze di svariati

argomenti pregressi, segnati dal continuo avvicinarsi di insegnanti di matematica e di fisica, (per fisica cambio docente tutti gli anni, ma i docenti sono arrivati ad ottobre il terzo anno e a fine ottobre il quarto, trovandosi, tra l'altro, a dover recuperare anche la matematica); come anche in matematica si rileva che gli alunni compiono svariati errori di calcolo, alcuni dei quali piuttosto radicati in qualche studente. Ho pertanto ritenuto di lavorare anche su questo aspetto richiamando l'inversione di formule, la notazione esponenziale e non mancando di integrare per quanto possibile il programma mancante, almeno quanto ritenuto necessario ai fini del proseguo. In linea di massima, visto il programma da svolgere e l'esiguo tempo a disposizione, si è dato maggior peso all'approccio teorico, cercando di mantenere però un certo aggancio con quello applicativo. Gli esercizi sono stati generalmente abbastanza semplici, talvolta anche volti ad appurare le conoscenze teoriche. Durante questo anno gli studenti hanno dovuto lavorare intensamente ed in alcuni momenti si sono riscontrate alcune difficoltà; si sono pertanto dovuti ricalibrare gli obiettivi in una ottica di arricchimento prossimale e possibile in questo contesto. Si deve comunque dire che l'atteggiamento di un buon gruppo di studenti è stato propositivo e collaborativo, anche se alcuni singoli alunni hanno teso a studiare più miratamente per le verifiche, ed alcuni a sottrarsi ai momenti di verifica, mentre qualcuno ha teso a scoraggiarsi. Come già detto vi sono state anche alcune interruzioni di frequenza ed alcuni alunni poi non hanno superato pienamente o più diffusamente le carenze accumulate nel corso degli ultimi anni scolastici. Nel complesso però diversi studenti hanno lavorato discretamente ampliando le proprie conoscenze e migliorando decisamente rispetto ai livelli di partenza.

Firenze, 10 maggio 2019

Il Docente **Prof.ssa Chiara Paneti**



LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI"  
[www.liceomachiavelli-firenze.edu.it](http://www.liceomachiavelli-firenze.edu.it)  
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,  
Liceo Internazionale Scientifico  
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale  
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze  
tel. 055-2396302 - fax 055-219178  
email: [liceomachiavelli.firenze@gmail.com](mailto:liceomachiavelli.firenze@gmail.com) - PEC: [fiis00100r@pecistruzione.it](mailto:fiis00100r@pecistruzione.it)



Allegato A al Documento del 15 maggio

## Esami di Stato A.S. 2018/2019

CLASSE **V H** INDIRIZZO **LES**

MATERIA DI INSEGNAMENTO: **Filosofia**

Docente: Prof.ssa **Raffaella Cappelli**

ore di lezioni settimanali n° **2**

### 1. Obiettivi specifici della disciplina

#### In termini di competenze:

- leggere autonomamente il testo filosofico e riconoscerne il genere
- cogliere la struttura argomentativa di un testo
- selezionare i testi in relazione ad una tematica data e inserirli all'interno del pensiero complessivo dell'autore
- leggere e costruire mappe concettuali relative a percorsi autonomamente elaborati
- usare in modo consapevole e critico il linguaggio specifico

#### In termini di abilità:

- contestualizzare motivatamente e con riferimenti pluridisciplinari le posizioni filosofiche
- esporre in modo autonomo e rigoroso le proprie conoscenze teoriche, attraverso un'argomentazione coerente, orale e scritta
- effettuare autonomamente confronti motivati
- confrontare interpretazioni critiche diverse
- attualizzare una posizione teorica
- proporre valutazioni motivando e argomentando con chiarezza, coerenza, rigore
- trovare nella filosofia risposte a domande esistenziali

#### In termini di conoscenze:

- conoscenza dei principali autori e problemi della filosofia ottocentesca e contemporanea
- conoscenza dei temi di alcune opere fondamentali in relazione al periodo storico padronanza del linguaggio specifico

## **2. Contenuti e tempi del percorso formativo**

*Primo quadrimestre*

### **L'IDEALISMO**

#### **G. HEGEL**

I capisaldi del sistema hegeliano.

La "Fenomenologia dello spirito" (coscienza, autocoscienza, ragione): i significati fondanti relativi alla figura del Servo-Padrone.

"Enciclopedia delle scienze filosofiche": lo spirito oggettivo in riferimento alla concezione dello Stato e della Storia.

### **LA DESTRA E LA SINISTRA HEGELIANA**

#### **L. FEUERBACH**

Il rovesciamento dei predicati e la critica all'idealismo hegeliano. La critica alla religione. L'alienazione e l'ateismo. L'umanismo naturalistico.

#### **K. MARX**

Critica al "misticismo logico" di Hegel e allo Stato liberale. L'individualismo e l'atomismo della civiltà borghese. La problematica dell'alienazione. Il distacco da Feuerbach. La religione come "oppio dei popoli". La concezione materialistica della storia: struttura e sovrastruttura.

Il "Manifesto": funzione storica della borghesia, la storia come lotta di classe.

Il "Capitale": alcune considerazioni sul valore della merce e sulla teoria del plus-valore.

📖 T1 "La religione è l'oppio del popolo", da K. Marx e F. Engels, *Sulla religione*, Savelli, Roma 1973

📖 T2 "Il materialismo storico e le idee della classe dominante", da K. Marx e F. Engels, *L'ideologia tedesca*, Editori Riuniti, Roma 2000

### **RIFIUTO E CAPOVOLGIMENTO DEL SISTEMA HEGELIANO.**

#### **A. SCHOPENHAUER**

Radici culturali del sistema di pensiero. Il mondo della rappresentazione come "velo di Maja". Il corpo come via di accesso alla "cosa in sé". Caratteri e manifestazione della "Volontà di vivere". La visione pessimistica della vita umana. Critica alle varie forme di ottimismo. Le vie di liberazione: arte, etica della pietà, asceti.

📖 T1 "La base di ogni volere è bisogno, mancanza, ossia dolore", da A. Schopenhauer, *Il mondo come volontà e rappresentazione*, Laterza, Roma -Bari 1986

📖 T2 "Il mondo è mia rappresentazione", da A. Schopenhauer, *Il mondo come volontà e rappresentazione*, Laterza, Roma -Bari 1986

#### **S. KIERKEGAARD**

La critica all'idealismo. L'esistenza come possibilità e fede. La verità del singolo e l'infinita differenza qualitativa tra uomo e Dio. La vita estetica e la vita etica. L'angoscia e la disperazione come struttura costitutiva dell'essere umano. Angoscia, disperazione e fede.

📖 T1 "Stadio estetico, stadio etico e stadio religioso", da S. Kierkegaard, *Aut-aut*, Mondadori, Milano 2006

📖 T3 "La scuola dell'angoscia", da S. Kierkegaard, *Il concetto dell'angoscia*, SE, Milano 2007

## **IL POSITIVISMO**

Caratteri generali: la fiducia nell'uomo, l'assolutizzazione della scienza, la visione laica nella moderna società industriale e tecnico-scientifica.

## **IL POSITIVISMO SOCIALE**

### **A. COMTE**

La filosofia positiva e la legge dei tre stadi. La classificazione delle scienze. La sociologia come "fisica sociale": statica e dinamica sociale. La sociocrazia. La divinizzazione della storia dell'uomo. La religione dell'umanità.

📖 T1 "La legge dei tre stadi", da A. Comte, *Corso di filosofia positiva*, in *Il positivismo europeo*, Le Monnier, Firenze 1981

### **J.S. MILL**

Il positivismo utilitaristico inglese. Le scienze dell'uomo. L'utilitarismo etico. La visione economica e politica. Il valore della libertà individuale. La tutela della libertà d'opinione. La tutela della libertà d'azione

📖 Approfondimento: "Mill e il liberalismo: la salvaguardia dell'individuo e della sua autonomia", da D. Massaro, *La meraviglia delle idee*, Paravia, Vol. 3

Secondo quadrimestre

## **LA CRISI DELLE CERTEZZE NELLA SCIENZA E NELLA FILOSOFIA**

### **F. NIETZSCHE**

Caratteri del pensiero e della scrittura. L'interpretazione della greicità: dionisiaco e apollineo. L'arte come strumento della filosofia. Il danno e l'utilità della storia: storia monumentale – antiquaria – critica. La genealogia della morale e la trasvalutazione dei valori. La critica alle ideologie. La morte di Dio e la fine delle illusioni metafisiche. Il nichilismo. Il Superuomo. La volontà di potenza, la teoria dell'eterno ritorno. Il Prospettivismo.

📖 T1 "La morale dei signori e la morale degli schiavi", da F. Nietzsche, *Al di là del bene e del male*, Adelphi, Milano 2008

📖 T4 "L'annuncio della "morte di Dio", da F. Nietzsche, *La gaia scienza*, Adelphi, Milano 2007

## **LA PSICOANALISI**

### **S. FREUD**

Freud prima della psicoanalisi: l'esperienza di Charcot, la collaborazione con Breuer, le psiconevrosi, il caso della signorina O. Il metodo psicoanalitico. La scomposizione psicoanalitica della personalità: 1° e 2° topica. La teoria dei sogni. Gli atti mancati. La teoria della sessualità infantile e il complesso edipico. Il disagio della civiltà. Totem e tabù.

📖 T1 "Dimenticanza di nomi e di sequenze di parole", da S. Freud, *Psicopatologia della vita quotidiana*, Boringhieri, Torino 1990

📖 T2, "I caratteri del tabù", da S. Freud, *Totem e tabù*, Boringhieri, Torino 1976, pp.65-68

## **LO SPIRITUALISMO**

### **H. BERGSON**

Il tempo: durata e libertà. L'evoluzione creatrice. Istinto, intelligenza intuizione. La questione della conoscenza. La contrapposizione fra metafisica e scienza. La morale

e la religione. La società chiusa.

📖 T1 "Slancio vitale e adattamento all'ambiente", da H. Bergson, *L'evoluzione creatrice*, Laterza, Bari 1964

### **LA CRITICA DELLA SOCIETÀ: LA SCUOLA DI FRANCOFORTE**

LA SCUOLA DI FRANCOFORTE: caratteri generali. La razionalizzazione del mondo e i suoi rischi.

**M. Horkheimer:** Ulisse e il destino dell'Occidente.

**H. Marcuse:** la repressione dell'individuo nella civiltà industriale.

📖 T1 "La filosofia non può ridursi a scienza", da T. Adorno, *Sulla metacritica della gnoseologia*, Sugar, Milano 1964

📖 T2 "Libertà: un problema psicologico?", da E. Fromm, *Fuga dalla libertà*, Mondadori, Milano 1994

📖 T3 "Verso un'altra e più umana società", da H. Marcuse, *Rivoluzione o riforme?*, Armando, Roma 2002

### **3. Metodi di insegnamento**

L'attività didattica si è svolta come un percorso di sviluppo di conoscenze, di abilità, guidato dal docente, ma tendente a promuovere l'autonomia dello studente.

Sono state svolte prevalentemente lezioni frontali con un taglio dialogico, con l'analisi di testi con un adeguato inquadramento storico e culturale di essi. Sono stati effettuati approfondimenti di alcune tematiche tramite letture critiche su singoli aspetti dei differenti autori, così da far avvicinare gli studenti ad un approccio valutativo e critico della materia. Sono state proposte esercitazioni con tipologie propedeutiche all'esame di Stato.

I tempi di realizzazione delle attività previste nella presente programmazione hanno tenuto conto dei ritmi di apprendimento degli allievi.

Gli allievi sono sempre stati informati e coinvolti, e, ove possibile, anche a livello decisionale.

Il rispetto dei tempi previsti dalle programmazioni disciplinari, fatte salve le esigenze di apprendimento sopra esposte, è utile premessa per l'attivazione di interventi di recupero o di approfondimento. Sono state effettuate verifiche orali e scritte di tipo formativo e auto valutativo.

Modalità di recupero e pause didattiche sono state stabilite *in itinere* in base alle necessità della classe e in accordo con il Consiglio di Classe.

### **4. Metodologie e spazi utilizzati**

In linea con le finalità e gli obiettivi l'approccio metodologico allo studio della filosofia è stato storico-critico - problematico. La problematica di volta in volta presa in esame è stata messa in relazione con le precedenti.

Si è alternata la lezione frontale a lezioni partecipate, a esercitazioni sui testi, approfondimenti effettuati dagli studenti sotto la guida dell'insegnante.

Il discorso filosofico è stato approfondito attraverso l'analisi del pensiero dei filosofi in relazione ai grandi mutamenti storico-culturali.

Testo utilizzato, da dove sono stati tratti i brani di approfondimento: G. Reale, D. Antiseri, O. Tolone, *Grandi Filosofi*, La Scuola.

L'insegnante ha prodotto e utilizzato slides per approfondire le varie tematiche.

All'occasione sono state fornite dall'insegnante fotocopie integrative per le esercitazioni.

Lo spazio utilizzato è stato quello della classe.

## **5. Visite guidate, attività integrative curricolari ed extracurricolari**

Viaggio di istruzione a Madrid

## **6. Interventi didattici educativi integrativi**

Tali attività si sono svolte *in itinere*, durante la trattazione ed al termine di ogni unità didattica, in relazione alle esigenze manifestate dagli allievi, con lo scopo di recuperare lacune sia a livello di apprendimento dei contenuti che di metodo di studio.

## **7. Criteri e strumenti di verifica adottati**

Sono state proposte numerose prove di verifica, differenziate, con modalità diverse, come stabilito nei dipartimenti, così da rilevare i livelli di conoscenze, abilità e competenze attivate.

Interrogazione, con esposizione ampia e complessa, questionari su unità didattiche.

Sono state svolte verifiche scritte e mediamente due verifiche orali per ogni quadrimestre;

I criteri di valutazione sono stati esposti in modo chiaro agli studenti, ai quali il docente ha fornito tutti gli elementi che hanno consentito di comprendere il motivo del voto assegnato, in modo che la valutazione potesse davvero costituire un momento fondamentale nel processo di apprendimento e di formazione. Si sono utilizzati le griglie di valutazione analitica, i giudizi ampi e articolati, il dialogo diretto con gli alunni. Per i livelli di valutazione del profitto e la corrispondente quantificazione numerica si sono adottati i criteri previsti e approvati dal Collegio dei Docenti e recepiti nel P.O.F.

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

INDICATORI	Punteggio Massimo	DESCRITTORI	Punteggio Livello	Punteggi Attribuito
1) Correttezza formale (grammaticale - sintattica), chiarezza espositiva, proprietà lessicale e uso del linguaggio specifico della disciplina	3	Ottimo Più che buono/Quasi ottimo Buono Discreto Sufficiente Mediocre Insufficiente Gravemente insufficiente	3 2,8 2,6 2,4 2 1,7 1,5 1	
2) Conoscenza e pertinenza dei contenuti esposti	4	Ottimo Più che buono/Quasi ottimo Buono Discreto Sufficiente Mediocre Insufficiente Gravemente insufficiente	4 3,5 2,7 2,4 2 1,7 1,5 1	
3) Capacità di organizzazione logica del testo, capacità di rielaborazione e di critica	3	Ottimo Più che buono/Quasi ottimo Buono Discreto Sufficiente Mediocre Insufficiente Gravemente insufficiente	3 2,8 2,7 2,4 2 1,7 1,5 1	

### 8. Obiettivi raggiunti

Nel corso dell'anno scolastico, gli alunni hanno complessivamente mostrato una costante attenzione e una discreta partecipazione nei confronti degli autori e delle tematiche trattate.

Il comportamento è stato disciplinato e corretto, improntato sulla reciproca fiducia. La maggioranza della classe ha ottenuto risultati complessivamente discreti, con un impegno generalmente costante: in particolare, un piccolo gruppo di alunni ha mostrato vivacità intellettuale, desiderio di apprendere, buone capacità di impegno e ciò ha loro consentito di raggiungere un profitto più che buono. Un secondo gruppo, dotato di buone capacità organizzative, ha adeguatamente assimilato i contenuti disciplinari, riuscendo a raggiungere un discreto livello di preparazione in termini di conoscenze, competenze e capacità. Infine un gruppo di studenti che, pur raggiungendo risultati nel complesso sufficienti, ha dimostrato un impegno poco sistematico e non ha raggiunto una preparazione omogenea riguardo a tutti gli argomenti svolti; in particolare si manifestano delle difficoltà nella capacità di rielaborazione dei contenuti e nell' utilizzo della terminologia specifica.

Per preparare la classe all'esame di stato, oltre ai colloqui orali sono state

somministrate, nel corso dell'anno, diverse prove di verifica scritte, approntate secondo le nuove indicazioni ministeriali.

Anche in questo caso i risultati hanno manifestato un andamento abbastanza eterogeneo, con un certo numero di alunni che ha incontrato diverse difficoltà, non riuscendo a colmare del tutto le proprie lacune per quanto riguarda la capacità di usare il lessico specifico, la capacità di sintesi e di coerenza espositiva.

Il programma preventivato all'inizio dell'anno scolastico è stato svolto, gli obiettivi prefissati sono da ritenersi globalmente raggiunti.

Firenze, 10 maggio 2019

Il Docente **Prof.ssa Raffaella Cappelli**

Allegato A al Documento del 15 maggio

## Esami di Stato A.S. 2018/2019

CLASSE **V H** INDIRIZZO **LES**

MATERIA DI INSEGNAMENTO: **Storia dell'arte**

Docente: Prof.re **Ovidio Guaita**

ore di lezioni settimanali n° **2**

### 1. Obiettivi specifici della disciplina

#### **In termini di competenze:**

capacità di individuare correlazioni di causa-effetto tra le manifestazioni artistiche e gli avvenimenti storico-culturali del periodo.

#### **In termini di abilità:**

capacità di analisi di un'opera, individuando i caratteri salienti del periodo artistico a cui appartiene, individuandone il messaggio e valutandone la struttura espressiva.

#### **In termini di conoscenze:**

i principali movimenti, autori e opere dal Neoclassicismo all'arte contemporanea.

### 2. Contenuti e tempi del percorso formativo

#### **MODULO 1 IL NEOCLASSICISMO**

Introduzione al Neoclassicismo: la riscoperta della classicità in contrapposizione al decorativismo del Barocco e del Rococò. La passione per l'antico

**Etienne-Louis Boullée:** l'architettura utopica

*Il cenotafio di Newton* (lettura dell'opera)

**Giovan Battista Piranesi:** incisore e architetto tra Illuminismo e Neoclassicismo

**Johann Joachim Winckelmann:** i principi dell'estetica neoclassica

**Antonio Canova:** la bellezza ideale e la tecnica scultorea

*Teseo sul Minotauro* (lettura dell'opera)

*Amore e Psiche* (lettura dell'opera)

*Ebe* (lettura dell'opera)

*Paolina Borghese* (lettura dell'opera)

*Le Grazie* (lettura dell'opera)

**Jacques-Louis David:** la pittura epico - celebrativa e didattica; David e la politica

*Il giuramento degli Orazi* (lettura dell'opera)

*La morte di Marat* (lettura dell'opera)

*Le Sabine* (lettura dell'opera)

*Marte disarmato* (lettura dell'opera)

**Jean-Auguste-Dominique Ingres**

*La grande odalisca* (lettura dell'opera)

**Francisco Goya:** tra Neoclassicismo e Romanticismo; da ritrattista ufficiale alla passionale rappresentazione politica

*3 maggio 1808* (lettura dell'opera)

*Maja vestida e Maja desnuda* (lettura dell'opera)

**Robert Adams e Giuseppe Piermarini:** gli architetti neoclassici

**Leo von Klenze**

## MODULO 2 IL ROMANTICISMO

Il passaggio dal Neoclassicismo al Romanticismo

Romanticismo: sentimenti, irrazionalità, sublime e genio

Le priorità espressive dei romantici

Le nuove tecniche rappresentative dei pittori romantici

**Caspar David Friederich**

*Viandante sul mare di nebbia* (lettura dell'opera)

**John Constable**

**William Turner**

*Ombre e tenebre* (lettura dell'opera)

*La sera del diluvio* (lettura dell'opera)

**Théodore Géricault**

*La zattera della Medusa* (lettura dell'opera)

*L'alienata* (lettura dell'opera)

**Eugène Delacroix:** tra impegno politico e Orientalismo

*La barca di Dante* (lettura dell'opera)

*La libertà che guida il popolo* (lettura dell'opera)

**Francesco Hayez:** la pittura storico - patriottica

*L'atleta trionfante* (lettura dell'opera)

*La congiura dei Lampugnani* (lettura dell'opera)

*Pensiero malinconico* (lettura dell'opera)

*Il bacio* (lettura dell'opera)

## MODULO 3 IL REALISMO

**Gustave Courbet** e il Realismo

*L'atelier del pittore* (lettura dell'opera)

*Lo spaccapietre* (lettura dell'opera)

*Fanciulle sulla riva della Senna* (lettura dell'opera)

## MODULO 4 I MACCHIAIOLI

La macchia in opposizione alla forma

**Giovanni Fattori:** contadini, soldati e pescatori

*Campo italiano alla battaglia di Magenta* (lettura dell'opera)

*La rotonda di Palmieri* (lettura dell'opera)

*Bovi al carro* (lettura dell'opera)

## MODULO 5 L'ARCHITETTURA DEL FERRO

Ponti, serre, gallerie, torri

Il Palazzo di cristallo, la Galleria delle macchine, la Torre Eiffel, la Galleria Vittorio Emanuele II

## MODULO 6 EUGENE VIOLLET-LE-DUC E JOHN RUSKIN

Il restauro architettonico

## MODULO 7 L'IMPRESSIONISMO

Impressionisti: i romantici francesi. La luce, la pittura en plein air, l'attimo fuggente

Un nuovo modo di sentire e interpretare la realtà

La tecnica pittorica impressionista, l'uso spregiudicato del colore, le pennellate evocative

Visione oculare e concettuale

Fotografia, dagherrotipia, nascita del ritratto fotografico, influenza sulla pittura

**Edouard Manet:** lo scandalo della verità

*Colazione sull'erba* (lettura dell'opera)

*Olympia* (lettura dell'opera)

*Il bar delle Folies Bergère* (lettura dell'opera)

**Claude Monet:** la pittura delle impressioni

*Impression soleil levant* (lettura dell'opera)

*La cattedrale di Rouen* (lettura dell'opera)

*Lo stagno delle ninfee* (lettura dell'opera)

**Edgar Degas:** il ritorno al disegno

*La lezione di danza* (lettura dell'opera)

*L'assenzio* (lettura dell'opera)

**Pierre-August Renoir:** la gioia di vivere

*La Grenouillère* (lettura dell'opera)

*Moulin de la Galette* (lettura dell'opera)

*Colazione dei canottieri* (lettura dell'opera)

## MODULO 8 IL POST-IMPRESSIONISMO

Tendenze postimpressioniste

**Paul Cézanne** e la geometria

*I bagnanti* (lettura dell'opera)

**George Seurat** e il Puntinismo

*Un dimanche après-midi* (lettura dell'opera)

**Paul Gauguin** e la pittura esotica

*Aha oe feii* (lettura dell'opera)

**Vincent van Gogh**

*Autoritratti* (lettura dell'opera)

*Notte stellata* (lettura dell'opera)

**Henri de Toulouse-Lautrec:** arte e umanità dai cabaret

## MODULO 9 IL POST-IMPRESSIONISMO

Cenni sull'Art Nouveau: la ringhiera dell'Hotel Solvay

**Gustav Klimt**

*Giuditta* (lettura dell'opera)

*Danae* (lettura dell'opera)

La Secessione viennese e il Palazzo della Secessione

**Henri Matisse**

*Donna con cappello* (lettura dell'opera)

*La gitana* (lettura dell'opera)

Cenni sull'Espressionismo

**Edvard Munch**

*Sera nel Corso Karl Johann* (lettura dell'opera)

*Il grido* (lettura dell'opera)

*Pubertà* (lettura dell'opera)

**MODULO 10 PABLO PICASSO (modulo CLIL in inglese)**

P. Picasso: la vita e le opere. Le prime opere

*La primera comunión* (lettura dell'opera)

*Scienza e carità* (lettura dell'opera)

Periodi blu e rosa. Il cubismo

*Les damoiselles d'Avignon* (lettura dell'opera)

Cubismo sintetico: Picasso d'après Las Meninas

*Guernica* (prova di lettura)

**MODULO 11 IL FUTURISMO**

**Filippo Tommaso Marinetti** e il manifesto del 1909.

**Umberto Boccioni**

*La città che sale* (lettura dell'opera)

*Stati d'animo: Gli addii (Il versione)* (lettura dell'opera)

*Forme uniche della continuità nello spazio* (lettura dell'opera)

**Antonio Sant'Elia**: alcuni progetti di edifici

**Giacomo Balla**

*Dinamismo di un cane al guinzaglio* (lettura dell'opera)

Dopo il 15 maggio

**MODULO 12 L' ARTE TRA PROVOCAZIONE E SOGNO**

Il Dada

**Marcel Duchamp**

*Fontana* (lettura dell'opera)

*L.H.O.O.Q.* (lettura dell'opera)

**Man Ray**

*Violon d'Ingres* (lettura dell'opera)

Cenni sul Surrealismo

**Max Ernst**

*Au premier mot limpide* (lettura dell'opera)

**Joan Mirò**

*Il carnevale d'Arlecchino* (lettura dell'opera)

**Salvador Dalì** e il metodo paranoico-critico

*Costruzione Molle* (lettura dell'opera)

*Sogno causato dal volo di un'ape* (lettura dell'opera)

**René Magritte** (modulo CLIL in inglese)

## MODULO 13 L'ASTRATTISMO E IL RAZIONALISMO IN ARCHITETTURA

### **Klaus Kandinskij**

*Alcuni cerchi* (lettura dell'opera)

### **Paul Klee**

**Piet Mondrian** e De Stijl

Razionalismo e architettura

Il Bauhaus

### **Le Corbusier**

*Villa Savoye* (lettura dell'opera)

*Cappella Ronchamp* (lettura dell'opera)

### **Frank Lloyd Wright**

*Casa sulla cascata* (lettura dell'opera)

*Guggenheim Museum* (lettura dell'opera)

**Giovanni Michelucci** (lettura dell'opera)

*La stazione di Santa Maria Novella* (lettura dell'opera)

*La Chiesa dell'Autostrada* (lettura dell'opera)

## MODULO 14 L'ARTE INFORMALE

Cenni sull'Arte informale in Italia

### **Alberto Burri**

*Sacco e Rosso* (lettura dell'opera)

### **Lucio Fontana**

*Concetto spaziale* (lettura dell'opera)

*Attese* (lettura dell'opera)

### **Jackson Pollock**

*Foresta incantata* (lettura dell'opera)

Cenni sulla Pop Art

### **Andy Warhol**

*Green Coca-Cola Bottles* (lettura dell'opera)

*Marilyn Monroe* (lettura dell'opera)

### **Arnaldo Pomodoro**

*Sfera con Sfera* (lettura dell'opera)

### **3. Metodi di insegnamento**

Lezione frontale e partecipata, brainstorming, lettura partecipata dell'opera.

### **4. Metodi e spazi utilizzati**

Il testo adottato è G. Cricco – P. Di Teodoro, *Itinerario nell'arte*, versione azzurra, volume 3, Zanichelli. Le lezioni sono sempre state svolte proiettando contenuti e immagini di approfondimento.

### **5. Visite guidate**

### **6. Interventi didattici educativi integrativi**

Non si sono resi necessari interventi integrativi. La classe nel suo complesso ha brillantemente seguito il programma senza necessità di interventi di sostegno.

## **7. Criteri e strumenti di verifica adottati**

Le verifiche sono state scritte (test a risposta chiusa, a completamento e a scelta multipla, prove di lettura dell'opera) e orali individuali (interrogazione lunga).

I criteri di valutazione sono stati quelli stabiliti dal collegio dei docenti, utilizzando l'intera scala numerica, da 1 a 10.

## **8. Obiettivi raggiunti**

Mediamente gli allievi hanno appreso i caratteri principali dei diversi stili, conoscono gli artisti maggiori e alcune loro opere (elencate nella descrizione dei moduli). Sanno fare una lettura delle opere, partendo da una lettura descrittiva per passare poi a quella interpretativa. Si sanno esprimere con proprietà di linguaggio e sanno porre in relazione l'arte di un momento con il relativo periodo storico.

Firenze, 10 maggio 2019

Il Docente **Prof. Ovidio Guaita**

	<p><b>LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI"</b> <a href="http://www.liceomachiavelli-firenze.gov.it">www.liceomachiavelli-firenze.gov.it</a> Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico, Liceo Internazionale Scientifico Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze tel. 055-2396302 - fax 055-219178 e-mail: <a href="mailto:liceomachiavelli.firenze@gmail.com">liceomachiavelli.firenze@gmail.com</a> - PEC: <a href="mailto:fiis00100r@pec.istruzione.it">fiis00100r@pec.istruzione.it</a></p>	
---	--	---

Allegato A al Documento del 15 maggio

## **Esami di Stato A.S. 2018/2019**

CLASSE **V H** INDIRIZZO **LES**

MATERIA DI INSEGNAMENTO: **Scienze motorie e sportive**

Docente: Prof.ssa **Sonia Livi**

ore di lezioni settimanali n° **2**

### **1. Obiettivi specifici della disciplina**

#### **In termini di competenze:**

gli alunni hanno evidenziato un'acquisizione piuttosto precisa delle tecniche di base, nonché il controllo di sé attraverso il consolidamento del carattere ed il senso civico arrivando così al rispetto delle regole.

#### **In termini di abilità:**

le capacità cognitive della maggioranza degli alunni appaiono discretamente strutturate; le attività motorie e sportive hanno dato spazio anche alle attitudini e alle propensioni personali, favorendo l'acquisizione di capacità trasferibili all'esterno della scuola (lavoro, tempo libero, salute) e di capacità critiche del linguaggio del corpo e dello sport.

#### **in termini di conoscenze:**

per la conoscenza e pratica delle varie attività, l'impostazione didattica è stata indirizzata prevalentemente alla disciplina dell'atletica ed ai giochi sportivi di squadra: pallavolo, pallacanestro, calcetto, pallamano e altri giochi adattati alla classe.

### **2. Contenuti e tempi del percorso formativo**

Il gruppo classe ha mantenuto un comportamento corretto e non si sono verificati episodi di mancanza di rispetto del regolamento scolastico.

La prima parte dell'anno si è incentrata sulla consolidazione del gruppo classe svolgendo attività che prediligessero lo sviluppo della collaborazione tra pari e un consolidamento delle conoscenze acquisite nel quinquennio.

Nel secondo quadrimestre una parte degli alunni ha mostrato un maggiore interesse

per la materia e una maggiore partecipazione grazie anche a lezioni improntate sul brainstorming e alla discussione della situazione del gruppo classe.

Durante alcune lezioni si è lasciato spazio all'iniziativa dei singoli alunni di proporre argomenti in modo da affrontare tematiche che motivassero e interessassero maggiormente il gruppo classe, ottenendo infatti ottimi risultati nel profitto.

Le lezioni pratiche sono state svolte regolarmente da parte degli alunni prediligendo giochi di squadra mirati al consolidamento del significato del gruppo classe spesso usufruendo di un'attività di destrutturazione del gioco classico inserendo regole che mettessero tutti nella condizione di affrontare l'esercizio.

### **3. Metodi di insegnamento**

Lezioni frontali pratiche

Brainstorming

Peer to peer

Compresenze con esperti per i progetti

### **4. Metodi e spazi utilizzati**

Sono stati utilizzati i seguenti spazi: Giardino dei Nidiaci, Palestra Frescobaldi, Stadio Ridolfi e Campo scuola atletica ASSI.

La classe ha partecipato al progetto di autodifesa.

### **5. Visite guidate**

### **6. Interventi didattici educativi integrativi**

La classe, durante l'anno ha partecipato ai seguenti incontri:

1. 14/11/2018 Incontro in Palazzo Vecchio "#CAMPIONIdiVITA"

2. 03/12/2018 Convegno "All in for All: un network in Prospettiva Inclusiva" presso Fondazione Spazio Reale

3. 15/03/2019 Incontro "Donare sangue: la scelta giusta!"

### **7. Criteri e strumenti di verifica adottati**

La valutazione degli apprendimenti è scaturita da verifiche effettuate *in itinere* e dalla valutazione finale utilizzando prove non strutturate. Il tutto avvalorato dall'osservazione inerente la situazione di partenza, la partecipazione attiva alle lezioni, nonché le presenze, l'impegno, la progressione dell'apprendimento, la condotta e l'iter scolastico.

## **8. Obiettivi raggiunti**

Gli obiettivi raggiunti in termini di conoscenza, competenza e capacità sono quelli menzionati alla voce "obiettivi specifici della disciplina".

Le attività sono riuscite a coinvolgere la totalità della classe e ogni aspetto competitivo è stato unicamente diretto a valorizzare l'impegno personale, l'applicazione assidua e il rispetto delle regole proprie del tipo di attività.

Firenze, 10 maggio 2019

Il Docente **Prof.ssa Sonia Livi**



LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI"  
[www.liceomachiavelli-firenze.edu.it](http://www.liceomachiavelli-firenze.edu.it)  
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,  
Liceo Internazionale Scientifico  
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale  
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze  
tel. 055-2396302 - fax 055-219178  
email: [liceomachiavelli.firenze@gmail.com](mailto:liceomachiavelli.firenze@gmail.com) - PEC: [fiis00100r@pecistruzione.it](mailto:fiis00100r@pecistruzione.it)



Allegato A al Documento del 15 maggio

## Esami di Stato A.S. 2018/2019

CLASSE **V H** INDIRIZZO **LES**

MATERIA DI INSEGNAMENTO: **Religione**

Docente: Prof.ssa **Barbara Tatini**

ore di lezioni settimanali n° **1**

### 1. Obiettivi specifici della disciplina

#### In termini di competenze:

- collegare argomenti di discipline diverse, sapendo coglierne le relazioni
- assumere una posizione su dati valori
- interpretare criticamente la realtà contemporanea
- rapportarsi in modo aperto, libero e costruttivo con sistemi di valore diversi dal proprio sapendone verificare gli effetti nei vari ambiti della società e della cultura
- individuare sul piano etico-religioso, le problematiche legate allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere

#### In termini di abilità:

- usare un linguaggio appropriato, specifico della disciplina
- esporre, oralmente o per scritto, i contenuti appresi
- analizzare nuclei tematici anche complessi, problemi e processi storici, teologici, filosofici
- sintetizzare i contenuti appresi in modo efficace
- produrre una riflessione originale e personale su una questione data, relativa a una delle problematiche trattate

#### In termini di conoscenze:

- conoscere i linguaggi specifici della disciplina per rileggere e interpretare la molteplicità del reale
- conoscere i diversi aspetti del fatto religioso nel mondo contemporaneo
- riconoscere il ruolo della religione nella società e comprenderne la natura nella

prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa  
d) conoscere i principi fondamentali del pensiero sociale della Chiesa in relazione a significativi problemi etici  
e) conoscere i principi essenziali a fondamento della morale delle religioni studiate

## **2. Contenuti e tempi del percorso formativo**

### **MODULO 1**

La dignità della persona umana.

Il concetto di dignità umana nel cristianesimo (*Genesi* e *Salmi* 8).

### **MODULO 2**

La negazione / violazione della dignità umana.

L'Aktion T4 – il programma di eutanasia nazista (dispense). Visione di video su You Tube Rai 3.

Visione del film "Amen" di Costa Gravas. La figura controversa di Papa Pio XII: visione del video "Il papa del silenzio" (Rai Storia).

### **MODULO 3 (da completare)**

Cenni di teologia del lavoro (dispensa).

Commento al quadro "Carro con buoi" di G. Fattori. L'enciclica *Rerum Novarum* di Leone XIII. La concezione del lavoro prima e dopo il Concilio Vaticano II. Commento al dipinto "L'Angelus" di J. F. Millet.

### **MODULO 4 (da svolgere)**

Il concetto di pace nel cristianesimo (cenni).

L'enciclica *Pacem in terris* di Giovanni XXIII (dispensa).

## **3. Metodi di insegnamento**

La metodologia è orientata a stimolare negli allievi interrogativi e approfondimenti. Il programma segue un itinerario storico-culturale, elemento necessario per comprendere il linguaggio specifico della disciplina e cogliere i valori presenti nella dimensione religiosa. Si ricorre a lezione frontale, discussioni/confronti guidati, letture e analisi di testi.

## **4. Metodologie e spazi utilizzati**

Libro di testo, brani di altri testi, dispense fornite dall'insegnante.

*Bibbia di Gerusalemme.*

## **5. Visite guidate attività integrative curriculari ed extracurriculari**

Non si sono effettuate iniziative integrative specifiche per la disciplina

## **6. Interventi didattici educativi integrativi**

Data la particolare configurazione della disciplina non si è ritenuto di dover adottare particolari strategie di recupero.

## **7. Criteri e strumenti di verifica adottati**

Tipologia di prove: analisi di testi, colloqui tematici, confronto di idee con argomentazione.

Criteri di misurazione: comprensione dei testi, uso corretto ed appropriato del linguaggio specifico della disciplina, contestualizzazione dei testi, correttezza delle connessioni stabilite nell'analisi dei problemi, capacità di rielaborazione personale, interesse e partecipazione durante le lezioni.

Scala dei voti (corrispondenza numerica):

Scarso – 4/5

Sufficiente – 6

Discreto -7

Buono – 8

Distinto – 9

Ottimo – 10

## **8. Obiettivi raggiunti**

Gli studenti (il gruppo di religione è composto solo da 5 allievi) hanno sempre partecipato con entusiasmo ed in modo propositivo alle lezioni, mettendo in evidenza un reale interesse per gli argomenti svolti ed una particolare sensibilità nei confronti delle tematiche trattate. Pertanto ogni singolo studente (ciascuno nella sua specifica individualità) ha pienamente raggiunto gli obiettivi specifici della disciplina.

Firenze, 10 maggio 2019

Il Docente **Prof.ssa Barbara Tatini**

# **GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE**

# GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

## Tipologia A

Tipologia A

		Gravemente insufficiente		Scarso		Medio-cre		Sufficiente		Discreto		Buono		Molto buono		Ottimo				
		2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Indicatori generali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	Coesione e coerenza testuale																			
	Ricchezza e padronanza lessicale																			
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali																			
Indicatori specifici tipologia A	Rispetto dei vincoli posti nella consegna	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10									
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10									
	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10									
	Interpretazione corretta e articolata del testo	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10									
	Punteggio	/100																		
		/20																		

# GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

## Tipologia B

Tipologia B

		Gravemente insufficiente					Scarso		Medio-cre		Sufficiente		Discreto		Buono		Molto buono		Ottimo	
		2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Indicatori generali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo																			
	Coesione e coerenza testuale																			
	Ricchezza e padronanza lessicale																			
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura																			
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali																			
Indicatori specifici tipologia B	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali																			
	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto																			
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	1	2	3				4		5		6		7		8		9		10
Punteggio	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	1	2	3				4		5		6		7		8		9		10
	/100																			
/20																				

# GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

## Tipologia C

Tipologia C

		Gravemente insufficiente					Scarso		Medio-cre		Sufficiente		Discreto		Buono		Molto buono		Ottimo	
Indicatori generali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	Coesione e coerenza testuale																			
	Ricchezza e padronanza lessicale																			
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali																			
Indicatori specifici tipologia C	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	1		2		3		4		5		6		7		8		9		10
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	Correttezza e articolazione delle conoscenze dei riferimenti culturali	1		2		3		4		5		6		7		8		9		10
	Punteggio	/100																		
		/20																		

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
<b>Conoscere</b> le categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici	Conoscenze inadeguate	1
	Conoscenze frammentarie e lacunose	2
	Conoscenze superficiali/riferimenti disciplinari limitati	3
	Conoscenze essenziali/riferimenti disciplinari complessivamente corretti	4
	Conoscenze adeguate alle richieste/riferimenti disciplinari specifici e significativi/risposte puntuali e pertinenti	5
	Conoscenze approfondite/riferimenti disciplinari accurati/risposte ampie ed articolate	6
	Conoscenze approfondite/riferimenti disciplinari accurati con riferimenti a teorie, temi e problemi relativi agli ambiti disciplinari specifici/risposte ampie ed articolate	7
<b>Comprendere</b> il contenuto ed il significato delle informazioni fornite nella traccia e le consegne che la prova prevede	Comprensione inadeguata	1-2
	Comprensione sufficiente	3
	Comprensione discreta	4
	Comprensione adeguata alle richieste	5
<b>Interpretare</b> fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca	Interpretazione inadeguata	1
	Interpretazione limitata e superficiale	2
	Interpretazione corretta e complessivamente coerente	3
	Interpretazione coerente, capacità adeguata di analisi delle fonti e dei metodi di ricerca	4
<b>Argomentare</b> cogliere i reciproci rapporti ed i processi d'interazione tra i rapporti economici, giuridici e/o sociali, leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici	Argomentazioni generiche/svolgimento incoerente e disorganizzato/inadeguata padronanza linguistica e del lessico specifico	1
	Argomentazioni generiche/svolgimento parzialmente organizzato/limitata padronanza linguistica e del lessico specifico	2
	Argomentazioni puntuali/svolgimento coerente ed organizzato/adeguata padronanza linguistica e del lessico specifico	3
	Argomentazioni puntuali e approfondite/capacità critiche e di rielaborazione personale/svolgimento coerente ed organizzato/adeguata padronanza linguistica e del lessico specifico	4
PUNTEGGIO COMPLESSIVO DELLA PROVA		/20

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI LIVELLO	PUNTI
CAPACITÀ' DI ORIENTAMENTO CULTURALE E DI ADEGUATA CONNESSIONE TRA LE IDEE	OTTIMO	Sviluppa con competenza e sicurezza lo spunto iniziale compiendo valide connessioni.	5
	BUONO	Si orienta con una certa sicurezza di fronte allo spunto iniziale ed è in grado di compiere adeguate connessioni.	4
	SUFFICIENTE	Con qualche aiuto riesce a sviluppare lo spunto iniziale e a compiere semplici connessioni.	3
	INSUFFICIENTE	Mostra incertezza di fronte allo spunto iniziale e compie connessioni inadeguate e prive di coerenza. Non si orienta di fronte allo spunto iniziale e non è in grado di compiere connessioni.	2-1
CONOSCENZA E RIELABORAZIONE DEI CONTENUTI DISCIPLINARI	OTTIMO	Domina con sicurezza i contenuti delle diverse discipline e dimostra di saperli rielaborare in modo efficace e personale.	5
	BUONO	Mostra di controllare discretamente i contenuti delle diverse discipline e di saperli adattare al ragionamento, pur con qualche inesattezza o omissione.	4
	SUFFICIENTE	Possiede conoscenze disciplinari superficiali e schematiche ma non compie gravi errori.	3
	INSUFFICIENTE	Evidenzia conoscenze disciplinari incerte e lacunose e le espone senza alcuna rielaborazione. Compie gravi errori e mostra evidenti lacune nelle conoscenze disciplinari.	2-1
CAPACITÀ' DI ARGOMENTARE IN MODO COERENTE E AUTONOMO E DI USARE IN MODO EFFICACE STRUMENTI E MATERIALI	OTTIMO	Organizza il ragionamento con coerenza e forza persuasiva, usando con efficacia e in modo personale strumenti e materiali.	5
	BUONO	È in grado di argomentare con discreta coerenza e di usare in modo efficace e adeguato strumenti e materiali.	4
	SUFFICIENTE	Organizza il ragionamento con sufficiente coerenza pur con alcune inesattezze e usa in modo semplice ma per lo più adeguato strumenti e materiali.	3
	INSUFFICIENTE	Compie errori nell'argomentazione e nella coerenza del ragionamento e usa in modo poco efficace strumenti e materiali. Non è in grado di compiere in modo autonomo e consapevole un ragionamento organizzato e coerente e si avvale in modo inadeguato di strumenti e materiali.	2-1
CAPACITÀ' DI ESPORRE IN FORMA ADEGUATA LE PROPRIE CONOSCENZE	OTTIMO	Usa la lingua con disinvoltura e proprietà, mostrando un sicuro controllo del lessico specifico delle discipline.	5
	BUONO	Si esprime correttamente e mostra una discreta padronanza del lessico specifico delle discipline.	4
	SUFFICIENTE	Si esprime in modo abbastanza corretto e usa un lessico semplice con alcune improprietà.	3
	INSUFFICIENTE	Si esprime in modo incerto e con errori e mostra una competenza lessicale lacunosa. Compie gravi errori nella forma dell'esposizione e nell'uso del lessico specifico delle discipline.	2-1
<b>PUNTEGGIO COMPLESSIVO</b>			<b>/20</b>